



EASO

Relazione generale annuale 2015



Giugno 2016



EASO

Relazione generale annuale 2015

Giugno 2016

SUPPORT IS OUR MISSION

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.

Numero verde unico (*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni operatori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o fanno pagare questo tipo di chiamate.

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 6 giugno 2016.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Print ISBN 978-92-9494-040-7 ISSN 2467-3536 doi:10.2847/167626 BZ-AD-16-001-IT-C

PDF ISBN 978-92-9494-042-1 ISSN 2314-985X doi:10.2847/140353 BZ-AD-16-001-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo 2016

Né l'EASO né chiunque agisca a suo nome può essere considerato responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni qui contenute.

Indice

Elenco delle abbreviazioni	4
Introduzione	5
Sintesi	6
1. Presentazione del contesto: sviluppi importanti nel 2015	8
2. Priorità dell'EASO nel 2015	9
3. Sostegno permanente	10
3.1 <i>Formazione dell'EASO</i>	10
3.2 <i>Sostegno alla qualità</i>	11
3.3 <i>Informazioni sui paesi di origine</i>	12
3.4 <i>Programmi specifici</i>	13
3.4.1 <i>Cooperazione con i membri degli organi giudiziari</i>	13
3.4.2 <i>Attività dell'EASO relative ai minori, ivi inclusi minori non accompagnati</i>	14
3.4.3 <i>Tratta di esseri umani</i>	14
3.4.4 <i>Raccolta di informazioni sul fenomeno del favoreggiamento dei movimenti secondari durante la procedura di esame delle domande di asilo</i>	15
3.5 <i>Elenco di lingue disponibili dell'EASO</i>	15
4. Sostegno operativo	16
4.1 <i>Gruppo d'intervento in materia di asilo</i>	16
4.2 <i>Sostegno operativo</i>	17
4.2.1 <i>Sostegno speciale/personalizzato agli Stati membri con esigenze particolari</i>	17
4.2.2 <i>Sostegno di emergenza</i>	19
4.3 <i>Ricollocazione</i>	20
4.4 <i>Attività di trattamento congiunto</i>	21
4.5 <i>Sinergie tra asilo e migrazione</i>	21
4.6 <i>Accoglienza e integrazione</i>	21
5. Sostegno alle informazioni e all'analisi	22
5.1 <i>Sistema di informazione e documentazione</i>	22
5.2 <i>Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE 2014</i>	22
5.3 <i>Sistema di allarme rapido e di preparazione</i>	23
6. Sostegno ai paesi terzi	25
6.1 <i>Dimensione esterna</i>	25
6.2 <i>Reinsediamento</i>	26
7. Quadro, rete e organizzazione dell'EASO	28
7.1 <i>Consiglio di amministrazione</i>	28
7.2 <i>Rete di cooperazione dell'EASO</i>	28
7.2.1 <i>Cooperazione con il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea</i>	28
7.2.2 <i>Cooperazione con l'UNHCR e altre organizzazioni internazionali</i>	29
7.2.3 <i>Cooperazione con agenzie UE e GAI</i>	30
7.3 <i>Forum consultivo</i>	30
7.4 <i>Comunicazione</i>	31
7.5 <i>Gestione delle risorse</i>	31
7.6 <i>Valutazione esterna dell'EASO</i>	33
8. Allegati	34
8.1 <i>Esecuzione del bilancio e relazione finanziaria</i>	34
8.1.1 <i>Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno per fonte di finanziamento</i>	34
8.1.2 <i>Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento per fonte di finanziamento</i>	35
8.2 <i>Ripartizione del personale EASO</i>	36

Elenco delle abbreviazioni

AIP	Gruppo d'intervento in materia di asilo
BIA	Analisi dell'impatto sulle attività operative
CEAS	Sistema europeo comune di asilo
CEPOL	Accademia europea di polizia
CIG	Consultazioni intergovernative in materia di immigrazione, asilo e rifugiati
COI	Informazioni sui paesi di origine
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
ECRE	Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli
ENAC	Rete EASO sulle attività relative ai minori
ENPI	Strumento europeo di vicinato e partenariato
EPRA	Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza
EPS	Sistema di allarme rapido e preparazione
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
Eurojust	Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea
Europol	Ufficio europeo di polizia
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea
GAI	Giustizia e affari interni
GAMM	Approccio globale in materia di migrazione e mobilità
GDISC	Conferenza dei direttori generali dei servizi all'immigrazione
GPS	Gruppo per la fornitura di statistiche
IARLJ	Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato
IAS	Servizio di audit interno
IDS	Sistema di documentazione delle informazioni
LGB	Persone lesbiche, gay e bisessuali
NCPI	Punto di contatto nazionale per l'integrazione
OIM	Organizzazione internazionale per le migrazioni
ONG	Organizzazione non governativa
PEV	Politica europea di vicinato
RDPP	Programmi di sviluppo e protezione regionale
REG REM	Gruppo di esperti in materia di rimpatrio della rete europea sulle migrazioni
REM	Rete europea sulle migrazioni
UE	Unione europea
UE+	Stati membri dell'UE più Norvegia e Svizzera
UNHCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

Introduzione

La **Relazione generale annuale dell'EASO** elenca e descrive i risultati ottenuti dall'Agenzia nel 2015, unitamente alle risorse impiegate. La struttura della relazione rispecchia il programma di lavoro annuale dell'EASO 2015 e fornisce una descrizione dettagliata dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi e agli indicatori delle prestazioni indicati nel programma di lavoro annuale.

Il documento è inoltre corredato di informazioni chiave relative all'organizzazione, alla pubblicazione e alla gestione delle risorse umane e finanziarie dell'EASO.

La relazione annuale generale è stata redatta in conformità all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento dell'EASO e adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO in data 6-7 giugno 2016. La relazione annuale generale viene trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, ivi incluso al servizio di audit interno, e alla Corte dei conti, entro il 15 giugno 2016. È un documento pubblico ed è stato tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea.

Nel 2015, in linea con la comunicazione sugli orientamenti per il documento di programmazione per le agenzie decentrate C(2014)9641 del 16 dicembre 2014, l'EASO ha anche preparato una **Relazione annuale**

di attività consolidata 2015 in linea con i nuovi obblighi di informativa stabiliti dal regolamento finanziario quadro (articolo 47). Nella relazione annuale di attività consolidata figura una dichiarazione di affidabilità del direttore esecutivo nella quale si attesta che le informazioni contenute nella relazione forniscono un quadro fedele di come le risorse assegnate alle varie attività sono state utilizzate per gli scopi previsti, in linea con il principio di sana gestione finanziaria, e di come i controlli messi in atto offrono le necessarie garanzie sulla legittimità e sulla regolarità delle operazioni sottostanti; la relazione contiene inoltre i conti definitivi dell'esercizio 2015, le relazioni dettagliate sulla gestione di bilancio e finanziaria, il sistema di controlli interni elaborato dall'Agenzia, le revisioni contabili interne ed esterne realizzate nel corso dell'anno di riferimento nonché le informazioni sull'accesso ai documenti e sulle pubblicazioni dell'EASO.

La parte I della relazione annuale di attività consolidata dell'EASO che riguarda i risultati delle politiche si basa sulla relazione generale annuale.

La relazione annuale di attività consolidata sarà inviata, insieme alla valutazione del consiglio di amministrazione dell'EASO, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione nonché al servizio di audit interno e alla Corte dei conti entro il 1° luglio 2016.



Sintesi

Le attività che l'EASO ha attuato nel 2015 possono essere suddivise in cinque aree di interesse: **sostegno permanente, sostegno speciale, sostegno di emergenza, sostegno a livello di informazioni e all'analisi e sostegno ai paesi terzi.**

All'interno delle sue attività di **sostegno permanente**, l'EASO ha erogato 23 sessioni di formazione dei formatori, con la partecipazione di 275 formatori provenienti da 26 Stati UE+, ha organizzato otto sessioni di formazione regionale, ha sviluppato due nuovi moduli di formazione e aggiornato tre moduli, ha elaborato tre manuali di formazione e una relazione annuale sulla formazione basata su uno strumento statistico per la raccolta e l'analisi dei dati (*training cockpit*), ha organizzato il seminario annuale sulla didattica, una riunione di formazione per i punti di contatto nazionali e ha indetto una gara d'appalto per un nuovo sistema di gestione della formazione.

Il lavoro dell'EASO sulla qualità dei processi e delle decisioni in materia di asilo ha incluso una mappatura tematica relativa alla procedura di Dublino, alla procedura di ricorso, alla risposta concreta a situazioni di elevato afflusso nonché lo sviluppo di relazioni tematiche in materia di accesso alla procedura, procedure speciali, identificazione delle persone con esigenze particolari, procedura di Dublino e procedura di ricorso. L'Ufficio ha altresì realizzato guide pratiche sul colloquio personale, sulla valutazione delle prove, sull'attuazione dell'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche, sull'identificazione delle persone con esigenze particolari e sull'accesso alla procedura per i pubblici ufficiali di primo contatto e sulla riunione annuale dei punti di contatto nazionali sulla qualità. Ha inoltre rafforzato la cooperazione con i membri degli organi giudiziari, organizzando una conferenza annuale e quattro eventi, ivi incluso uno a Lussemburgo, e sviluppando uno strumento pratico in materia di esclusione, presentazione del sistema europeo comune di asilo (CEAS) e qualifica per la protezione internazionale. Nell'ambito della tratta di esseri umani, l'EASO ha organizzato due riunioni di esperti e ha avviato lo sviluppo di uno strumento di formazione sulla tratta di esseri umani.

Sono state organizzate una conferenza sulla cooperazione pratica dell'EASO in materia di minori non accompagnati e due incontri tematici; inoltre, è stata completata la guida pratica sulla ricerca delle famiglie. È stata lanciata la rete EASO sulle attività relative ai minori (ENAC).

Per quanto riguarda le informazioni sui paesi di origine (COI), l'EASO ha ulteriormente sviluppato il portale sulle COI, utilizzato da 610 utenti attivi con circa 17 000

documenti, ha creato due nuove reti specifiche COI in Eritrea e in Ucraina portando il numero totale delle reti a nove, ha organizzato quattro riunioni di cooperazione pratica e una riunione degli amministratori del portale comune nazionale, due riunioni della rete strategica COI, due seminari di formazione, e ha preparato le risposte alle sette richieste in termini di COI. Inoltre, l'EASO ha prodotto sette relazioni COI (situazione della sicurezza in Afghanistan e relativo aggiornamento, relazione sull'Eritrea, situazione della sicurezza in Pakistan, in Nigeria, in Russia e in Somalia) e una guida sulle informazioni sui paesi di origine e sulle persone lesbiche, gay e bisessuali, nonché una guida interna di riferimento per le relazioni COI.

Un **sostegno speciale** è stato fornito a Italia, Grecia, Cipro e Bulgaria. L'EASO ha organizzato una serie di riunioni di cooperazione pratica su strumenti finalizzati a offrire sostegno, pianificazione di contingenza, ricollocazione e accoglienza.

Inoltre, l'EASO, in collaborazione con altre parti interessate, ha attuato la seconda fase dei progetti pilota congiunti (progetto pilota sulle domande di asilo, progetto pilota sull'esame delle domande di asilo e progetto pilota sulla valutazione della vulnerabilità), ha finalizzato un manuale sulle attività di trattamento congiunto delle domande e ha organizzato un seminario pratico con gli esperti che partecipano ai progetti pilota.

L'EASO ha fornito **sostegno di emergenza** a Grecia e Italia nell'ambito del quadro dei punti di crisi. Ha inoltre organizzato due riunioni dei punti di contatto nazionali del gruppo d'intervento in materia di asilo. L'EASO ha sostenuto il programma di ricollocazione UE da Italia e Grecia dal settembre del 2015.

Rispetto al **sostegno a livello di informazioni e di analisi**, l'EASO ha pubblicato la propria relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2014 contenente contributi di varie parti interessate. Inoltre, l'EASO ha pubblicato quattro relazioni trimestrali sull'asilo, 12 istantanee mensili, 12 relazioni di sintesi settimanali e sei relazioni ad hoc. Ha altresì organizzato tre riunioni con il gruppo per la fornitura di statistiche (GPS), ha pienamente attuato la fase II del proprio sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS) e ha sviluppato una proposta per la fase III dell'EPS, che è stata presentata al consiglio di amministrazione nel mese di giugno, portando alla raccolta dei primi dati il 15 settembre 2015. Nel giugno 2015 l'EASO ha anche pubblicato una relazione intitolata *Description of the Hungarian Asylum System* (Descrizione del sistema di asilo ungherese).

Per quanto riguarda il **sostegno ai paesi terzi**, l'EASO ha proseguito l'attuazione della propria strategia per la dimensione esterna, in particolare attraverso l'attuazione di un progetto nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) con Giordania, Marocco e Tunisia. L'EASO ha istituito una rete per la dimensione esterna e ha organizzato tre riunioni di cooperazione pratica e 14 attività nell'ambito del progetto ENPI. L'EASO ha partecipato a diverse riunioni nell'ambito di programmi di sviluppo e protezione regionale. Il 2 ottobre 2015 ha organizzato un seminario sul reinsediamento, concentrando l'attenzione su nuovi paesi di reinsediamento.

Rispetto all'**organizzazione e cooperazione con le parti interessate dell'EASO**, l'Ufficio ha organizzato tre riunioni del consiglio di amministrazione, ha tenuto la sua quinta riunione del forum consultivo e ha consultato la società civile su vari argomenti.

Il 23 settembre, l'EASO ha anche organizzato una conferenza dal titolo «Five years of EASO and the Common European Asylum System: results and perspectives» (Cinque anni di EASO e del sistema europeo comune di asilo: risultati e prospettive). La conferenza ha visto la partecipazione di una serie di relatori di alto profilo, tra cui il presidente in carica di Malta, Dolores Cristina, il membro del Parlamento europeo Jean Lambert, Antonio Vitorino, commissario europeo per la Giustizia e gli affari interni (1999-2004), Volker Türk, assistente alto commissario per la protezione dell'UNHCR, Demetrios G. Papademetriou, esimio membro anziano e presidente emerito, presidente dell'MPI Europa. Hanno partecipato oltre 200 rappresentanti degli Stati membri, organizzazioni della società civile e del mondo accademico.

Sono state organizzate varie visite di alto livello, fra cui il commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos e il segretario generale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), Lamberto Zannier. Infine, l'EASO ha rafforzato significativamente la propria comunicazione sia interna che esterna: sono stati pubblicati regolarmente comunicati stampa e newsletter e il 19 giugno 2015 è stata organizzata una giornata informativa sull'EASO negli Stati membri e al Parlamento europeo. L'EASO ha organizzato cinque riunioni congiunte dei comitati di contatto con la Commissione europea. Infine, è stata finalizzata la valutazione esterna dell'EASO e la relazione è stata pubblicata nel dicembre 2015.

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Organizzazione di 117 riunioni e seminari
Formazione di 3 764 membri del personale nazionale sull'ETC
Due nuovi moduli di formazione
Aggiornamento di tre moduli di formazione
Ricollocazione di 272 persone
Consultazione di oltre 100 organizzazioni della società civile
Completamento della fase III dell'EPS
Tre progetti pilota in seconda fase sul trattamento congiunto e un progetto pilota sulla raccolta di informazioni relative al fenomeno del favoreggiamento durante il processo di esame delle domande di asilo
Quattro piani di sostegno operativi
34 pubblicazioni
Nove reti COI, pubblicazione di quattro relazioni COI
18 interrogazioni sulle politiche e sette interrogazioni sulle COI
500 000 visite sul sito web dell'EASO
Organizzazione di cinque riunioni congiunte dei comitati di contatto con la Commissione europea



Conferenza «Cinque anni dell'EASO e del CEAS»

1. Presentazione del contesto: sviluppi importanti nel 2015

Nel 2015, nella UE+ è stato presentato un numero senza precedenti di oltre 1 392 155 domande di protezione internazionale, un dato questo che rappresenta il numero più elevato ed anche il tasso di crescita annuale più marcato dall'inizio della raccolta dei dati a livello di UE nel 2008.

A seguito delle recenti tragedie nel Mediterraneo, lo scorso 20 aprile, in occasione della riunione congiunta dei ministri degli Esteri e dell'interno, il commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Avramopoulos, ha presentato un piano di dieci punti che illustra le azioni immediate da intraprendere per rispondere alla crisi del Mediterraneo. Il 23 aprile il Consiglio europeo ha emanato una dichiarazione ⁽¹⁾ che illustra diverse misure — alcune delle quali coinvolgono l'EASO — volte a evitare ulteriori perdite di vite umane in mare e a eliminare alla radice le cause dell'emergenza umanitaria che sta affrontando l'UE. A questo è seguita una risoluzione del Parlamento europeo in data 29 aprile 2015 ⁽²⁾. Il 13 maggio 2015 la Commissione europea ha adottato l'agenda europea sulla migrazione ⁽³⁾, che delinea una serie di passi che l'UE deve compiere per creare un approccio coerente e completo al fine di trarre beneficio dalla migrazione e, nel contempo, affrontare le sfide che quest'ultima pone.

A seguito delle conclusioni del Consiglio europeo del 25 e 26 giugno 2015 ⁽⁴⁾, in occasione della riunione informale del Consiglio GAI dell'8 e 9 luglio 2015 gli Stati membri hanno sostenuto in linea di principio la proposta della Commissione europea di utilizzare il meccanismo di risposta di emergenza di cui all'articolo 78, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per trasferire richiedenti protezione internazionale siriani ed eritrei provenienti dall'Italia e dalla Grecia.

Allo stesso modo, gli Stati membri hanno sostenuto una raccomandazione della Commissione per un programma di reinsediamento europeo. Il 14 settembre 2015 e il 22 settembre 2015, il Consiglio ha adottato rispettivamente la decisione (UE) 2015/1523 ⁽⁵⁾ e la decisione (UE) 2015/1601 ⁽⁶⁾, che stabiliscono misure provvisorie in materia di protezione internazionale a beneficio di Italia e Grecia.

Tutti questi sviluppi hanno implicazioni significative sulle attività dell'EASO, soprattutto in Italia e in Grecia, attraverso il cosiddetto approccio dei «punti di crisi», in particolare in materia di registrazione delle domande di protezione internazionale, trattamento congiunto delle domande di asilo, rinvio di potenziali richieste di presa in carico risultanti dalla convenzione di Dublino nonché assistenza alla ricollocazione dei richiedenti protezione internazionale provenienti dall'Italia e dalla Grecia. I programmi di reinsediamento e di ammissione per motivi umanitari sono proseguiti nel 2015. Il 20 luglio 2015, in seguito alla raccomandazione della Commissione su un programma di reinsediamento europeo, i 27 Stati membri insieme agli Stati associati di Dublino hanno concordato di reinsediare, attraverso regimi multilaterali e nazionali, 22 504 sfollati provenienti da paesi al di fuori dell'UE che erano in evidente bisogno di protezione internazionale entro due anni. Questo ha rappresentato il primo sforzo comune dell'UE in materia di reinsediamento.

Il termine per il recepimento dell'*acquis* dell'UE in materia di asilo (rifusione) è scaduto nel mese di luglio nel 2015 e gli Stati membri hanno intrapreso ulteriori azioni verso l'attuazione delle disposizioni pertinenti nei loro sistemi nazionali.

⁽¹⁾ Riunione straordinaria del Consiglio europeo, 23 aprile 2015 – Dichiarazione (<http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/04/23-special-euco-statement/>). Questa parte dell'agenda europea sulla migrazione include e sviluppa ulteriormente le iniziative contenute nella tabella di marcia che la Commissione ha presentato come seguito da dare alla dichiarazione del Consiglio europeo del 23 aprile.

⁽²⁾ P8_TA-PROV(2015)0176 (<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+TA+P8-TA-2015-0176+0+DOC+PDF+V0//IT>).

⁽³⁾ COM(2015) 240 final.

⁽⁴⁾ EUCO 22/15.

⁽⁵⁾ Decisione (UE) 2015/1523 del Consiglio, del 14 settembre 2015, che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 239 del 15.9.2015, pag. 146).

⁽⁶⁾ Decisione (UE) 2015/1601 del Consiglio, del 22 settembre 2015, che stabilisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 248 del 24.9.2015, pag. 80).

2. Priorità dell'EASO nel 2015

Nel 2015 l'EASO ha consolidato e sviluppato ulteriormente le sue attuali attività principali; tuttavia, nuove attività saranno promosse secondo un approccio graduale. L'EASO ha investito notevoli sforzi nell'attuazione delle attività ad esso assegnate nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione, che comprendono diverse attività in Italia e in Grecia, nel quadro dell'approccio basato sui «punti di crisi». L'EASO ha concentrato i suoi sforzi nel contribuire all'attuazione pratica, in modo efficace, coerente e razionale, dell'*acquis* dell'UE in materia di asilo (rifusione). Per l'ulteriore sviluppo del CEAS è fondamentale che i sistemi nazionali di asilo degli Stati UE+ siano dotati di capacità sufficienti. L'EASO ha assunto un ruolo più centrale nel coordinamento di queste misure di sviluppo delle capacità attraverso attività di cooperazione pratica, includendo formazione, COI e relazioni sulla qualità. L'EASO ha migliorato la sua capacità di raccogliere e scambiare informazioni e documentazione sui sistemi di asilo nonché il suo sistema di allarme rapido e di preparazione. L'EASO ha continuato a sostenere la dimensione esterna del CEAS in linea con la strategia per la dimensione esterna dell'Ufficio, di concerto con la Commissione europea e nel quadro della politica dell'UE in materia di relazioni esterne. L'Ufficio ha organizzato attività di cooperazione pratica anticipate per gli Stati UE+, la Commissione europea e altre parti interessate, tra cui conferenze, seminari, riunioni di esperti e reti specializzate, al fine di discutere e adottare iniziative su varie questioni di rilevanza UE in materia di asilo (ad esempio relativamente a politiche, attuazione della normativa UE in materia di asilo, situazioni nei paesi di origine, migliori prassi, flussi di emergenza ecc.). L'EASO ha razionalizzato la metodologia e le attività al fine di promuovere la cooperazione pratica in materia di asilo. Ha organizzato seminari in parallelo alle riunioni dei comitati di contatto su tematiche individuate dagli Stati membri.

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Avvio dell'attuazione delle attività previste per l'EASO nell'agenda europea sulla migrazione e nel piano di dieci punti
Rafforzamento del ruolo della formazione comune e dello sviluppo professionale in materia di asilo
Miglioramento della qualità dei processi e delle decisioni in materia di asilo
Produzione di maggiori informazioni sui paesi di origine comuni
Sviluppo del trattamento congiunto
Stimolazione del dialogo giudiziario in materia di asilo
Sostegno a una migliore identificazione delle persone vulnerabili
Raccolta e scambio di documentazione e informazioni accurate e aggiornate sul funzionamento del CEAS e ulteriore sviluppo di un sistema di allarme rapido e di preparazione per fornire analisi delle tendenze
Fornitura agli Stati membri di sostegno operativo tempestivo e completo
Fornitura agli Stati membri di sostegno operativo tempestivo e completo
Promozione di condizioni di accoglienza e misure di integrazione idonee
Promozione delle sinergie fra prassi in materia di migrazione e asilo, fra cui il rimpatrio dei richiedenti asilo la cui domanda è stata respinta
Sostegno alla dimensione esterna del sistema europeo comune di asilo

3. Sostegno permanente

Il sostegno permanente dell'EASO agli Stati membri è finalizzato a sostenere l'attuazione del CEAS e a migliorare la qualità dei processi e dei sistemi di asilo. Il suo obiettivo è quello di promuovere un'attuazione coerente del CEAS all'interno dell'UE e di condividere conoscenza e competenze, organizzazione e procedure, informazioni, risorse e migliori prassi.

3.1 Formazione dell'EASO

Principali risultati dell'EASO nel 2015
275 partecipanti provenienti da 26 Stati UE+ e altre parti interessate hanno partecipato a 23 sessioni formative dedicate ai formatori organizzate dall'EASO
271 sessioni di formazione nazionali nell'ambito del programma di formazione dell'EASO erogate a 3 611 pubblici ufficiali responsabili delle domande di asilo
Conclusione dello sviluppo di due moduli di formazione e avvio dei lavori per tre nuovi moduli
Aggiornamento di tre moduli di formazione, mentre il programma di formazione completo è stato rivisto in vista della certificazione della formazione dell'EASO
Pubblicazione di una relazione sulla formazione

Le attività formative dell'EASO intendono sostenere gli Stati UE+ nello sviluppo di conoscenze, capacità e competenze del rispettivo personale responsabile in materia di asilo. In linea con il quadro creato dalla strategia di formazione ⁽⁷⁾, adottata nel 2012, l'EASO segue un duplice approccio: da una parte, sviluppa materiale didattico pertinente e, dall'altra, organizza percorsi formativi basati su un sistema di formazione dei formatori.

Il programma di formazione ⁽⁸⁾ dell'EASO contempla gli aspetti principali della procedura di asilo mediante l'utilizzo di moduli interattivi che saranno presto 19, seguendo una metodologia di apprendimento mista che abbina l'apprendimento online a sessioni in aula. L'EASO effettua regolarmente consultazioni mirate con le organizzazioni internazionali e della società civile, attraverso il gruppo di riferimento di formazione composto da rappresentanti della Commissione europea, dell'UNHCR, della rete Odysseus, del Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli (ECRE) e di altri membri ad hoc. Il coinvolgimento delle suddette entità svolge un ruolo

importante nel processo di sviluppo della formazione e nella garanzia di buoni livelli qualitativi. L'EASO organizza altresì riunioni annuali dei punti di contatto nazionali, che vengono utilizzate come piattaforma per discutere delle esigenze di formazione e degli sviluppi futuri della formazione presso gli Stati UE+.

Nel 2015, il programma di formazione è stato ampliato con lo sviluppo di una serie di nuovi moduli, mentre altri moduli sono stati aggiornati. Due moduli sono stati finalizzati: «Genere, identità di genere e orientamento sessuale» e «Accoglienza». Lo sviluppo di altri tre moduli è stato avviato nel corso di quest'anno e si prevede si concluda nel 2016: modulo sui metodi didattici, modulo sui diritti fondamentali e sulla protezione internazionale nell'Unione europea, e modulo sull'introduzione alla protezione internazionale. Inoltre, nel 2015 è stato iniziato l'aggiornamento di tre moduli esistenti il cui termine è previsto nel 2016: modulo sulla valutazione delle prove, modulo sul regolamento di Dublino III e modulo sulla cessazione della protezione.

L'EASO ha pubblicato un manuale sui colloqui con persone vulnerabili e ha iniziato lo sviluppo del manuale sul modulo «Genere, identità di genere e orientamento sessuale» e del manuale sulla valutazione delle prove, che dovrebbero essere finalizzati nel 2016. L'obiettivo di questi manuali di formazione è quello di essere utilizzati come strumento di riferimento da coloro che hanno completato le sessioni online e in aula del rispettivo modulo di formazione. I manuali affiancano gli addetti alle procedure di asilo nel corso del loro lavoro quotidiano, offrendo un riepilogo degli elementi principali del materiale didattico.

Nel corso del 2015 sono state realizzate 23 sessioni di formazione dei formatori nei seguenti moduli: direttiva sulle procedure di asilo, informazioni sui paesi di origine, regolamento di Dublino III, valutazione delle prove, esclusione, inclusione, tecniche di colloquio, colloqui con minori, colloqui con persone vulnerabili, modulo per responsabili, sistema europeo comune di asilo, genere, identità di genere e orientamento sessuale, accoglienza. 275 tirocinanti provenienti da 26 Stati membri, dalla Norvegia e altre parti interessate hanno partecipato alle sessioni di formazione dei formatori (ivi inclusi nove partecipanti facenti parte del personale dell'EASO). Come nel 2014 e al fine di agevolare una più ampia partecipazione, l'EASO ha organizzato corsi di formazione regionali articolati in una combinazione di diversi moduli. Otto sessioni di formazione dei formatori sono state erogate a Vienna, a Bruxelles, a Tallinn e in Germania; mentre una sessione è stata organizzata a Istanbul nell'ambito della dimensione esterna dell'EASO. A queste sessioni di formazione hanno partecipato 106 pubblici

⁽⁷⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-Training-strategy.pdf>

⁽⁸⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/BZ0413152ENC.pdf>

ufficiali responsabili delle domande di asilo provenienti dagli Stati membri, dai paesi dei Balcani occidentali e da Giordania, Tunisia e Marocco (paesi ENPI).

Inoltre, l'EASO ha erogato 271 sessioni di formazione nazionali sulla sua piattaforma di e-learning, formando 3 611 pubblici ufficiali.

Sono anche stati compiuti progressi nello sviluppo di una certificazione per la formazione dell'EASO. Sono state organizzate quattro riunioni di esperti. Tutti i moduli del programma di formazione dell'EASO sono stati rivisti, al fine di sviluppare tutti gli elementi necessari per la certificazione (vale a dire il passaggio da obiettivi di apprendimento a risultati di apprendimento e sviluppare descrittori per il quadro delle qualifiche europee). È stato intrapreso un lavoro di preparazione per ricevere consulenza esterna a sostegno del processo di certificazione della formazione dell'EASO.

Nel 2015, l'Ufficio è stato impegnato nell'avvio di un progetto per la migrazione dall'attuale sistema di gestione della formazione a una nuova piattaforma. Con l'assistenza di una società di consulenza esterna, l'EASO ha analizzato le sue esigenze e le specifiche tecniche definite e, nel mese di agosto, è stato pubblicato un bando di gara aperto. La valutazione delle offerte è iniziata nel quarto trimestre. Il contratto quadro doveva essere aggiudicato e firmato nel gennaio 2016.

L'EASO ha continuato a riferire sui progressi compiuti nell'attuazione del programma di formazione dell'EASO. La relazione annuale sulla formazione per il 2014 è stata pubblicata nel 2015 e fornisce dati chiave e una raccolta di schede informative sulla formazione dell'EASO per ogni paese.

3.2 Sostegno alla qualità

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Sviluppo del strumento pratico dell'EASO in materia di identificazione delle persone con bisogni particolari (IPSN Tool)
Sviluppo di strumenti pratici EASO-Frontex sull'accesso alla procedura per i pubblici ufficiali di primo contatto
Preparazione della creazione della rete EASO delle unità Dublino
Pubblicazione di relazioni sulla matrice della qualità che presentano i principali risultati delle esercitazioni di mappatura condotte sull'accesso alla procedura, sulle procedure speciali e sull'identificazione di persone con bisogni particolari.
Organizzazione di tre riunioni tematiche plenarie e di sei riunioni dei gruppi di lavoro

L'EASO mira a sostenere gli Stati membri nel raggiungimento di standard comuni nell'ambito del sistema europeo comune di asilo attraverso la cooperazione pratica, la mappatura delle prassi e delle politiche degli Stati UE+ e, successivamente, lo sviluppo di strumenti pratici.

L'iniziativa relativa alla matrice della qualità dell'EASO, che è stata lanciata nel 2012, si propone di coprire ampiamente tutte le aree del CEAS, sviluppando una serie di risultati correlati (mappatura delle prassi e delle politiche correnti degli Stati membri, relazioni e riunioni tematiche, elenco di progetti e iniziative, strumenti pratici).

Inoltre, la matrice della qualità consentirà all'EASO di identificare le esigenze degli Stati membri in termini di sostegno. Nel 2015 la mappatura della matrice della qualità si è concentrata sulla procedura di Dublino e sulle procedure di ricorso. Varie riunioni tematiche sono state organizzate congiuntamente alla riunione del comitato di contatto dedicata allo stesso argomento.

Nel 2015, l'EASO ha anche sviluppato e reso disponibile sul proprio sito web una serie di strumenti pratici e guide a sostegno del lavoro quotidiano dei pubblici ufficiali responsabili delle domande di asilo e di altri pubblici ufficiali pertinenti: la guida pratica dell'EASO sul colloquio personale, la guida pratica dell'EASO sulla valutazione delle prove e la guida pratica dell'EASO sull'attuazione dell'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche. È stato creato anche lo strumento pratico dell'EASO sull'identificazione di persone con esigenze particolari a sostegno dell'individuazione tempestiva dei richiedenti con bisogni particolari, in linea con la direttiva sulle procedure di asilo (rifusione) e con la direttiva sulle condizioni di accoglienza (rifusione). L'integrazione di questo strumento online nei processi nazionali viene promossa, in particolare, negli Stati membri che ricevono un sostegno speciale dall'EASO (Bulgaria e Cipro). Inoltre, l'EASO ha sviluppato congiuntamente a Frontex e in collaborazione con la FRA e l'UNHCR gli strumenti pratici sull'accesso alla procedura per i pubblici ufficiali di primo contatto, al fine di aiutare i pubblici ufficiali di primo contatto nell'identificazione delle persone che desiderano richiedere la protezione internazionale. Inoltre, l'insieme degli strumenti fornisce orientamenti sul seguito dell'assistenza e le garanzie procedurali per tali persone (fornitura di informazioni, registrazione, rinvio e altre forme di assistenza e garanzie procedurali). Si prevede che questi strumenti vengano pubblicati all'inizio del 2016. Questi strumenti sono attualmente disponibili in inglese e sono in fase di traduzione in un certo numero di lingue dell'UE (fino a 18), al fine di facilitarne l'uso.

Nel 2015, l'EASO ha proseguito il suo lavoro in merito alla preparazione e alla pubblicazione di relazioni tematiche sulle questioni chiave del CEAS. Sono state pubblicate tre relazioni tematiche: la relazione sulla matrice di qualità sull'accesso alla procedura, la relazione sulla matrice di qualità sulle procedure speciali e la relazione sulla

matrice di qualità sull'identificazione di persone con bisogni particolari. Queste relazioni sono state condivise con gli Stati membri, la Commissione europea e l'UNHCR per uso interno. Inoltre, sono stati intrapresi i lavori di preparazione per la pubblicazione di due relazioni supplementari: la relazione sulla matrice di qualità sulla procedura di Dublino e la relazione sulla matrice di qualità sulle procedure di appello. La pubblicazione di queste relazioni è prevista per il 2016.

Inoltre, la riunione annuale dei punti di contatto nazionali sulla qualità si è svolta a novembre, con 27 partecipanti provenienti da 14 Stati UE+, dall'UNHCR e dalla Commissione europea. La riunione ha incluso una sessione dedicata al tema di attualità di possibili risposte concrete alla situazione di elevato afflusso, soprattutto al fine di assicurare la qualità dei processi di asilo. Il libro dell'EASO sull'assicurazione della qualità in situazioni di elevato afflusso è stato predisposto come risultato di tale sessione ed è stato condiviso con gli Stati membri per uso interno.

In linea con l'agenda UE sulla migrazione del maggio 2015, l'EASO ha promosso lo sviluppo di una nota concettuale e di un progetto di termini di riferimento per le nuove rete dell'EASO delle unità Dublino, basandosi sulla metodologia della matrice della qualità. Questi documenti sono stati condivisi con gli Stati UE+ per la consultazione e saranno finalizzati nei primi mesi del 2016. Inoltre, l'EASO ha consolidato la rete della qualità dell'EASO introducendo i termini di riferimento per i suoi lavori.

3.3 Informazioni sui paesi di origine

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Nove reti specialistiche COI
Quattro riunioni delle reti specialistiche COI
Quattro riunioni di cooperazione pratica
Un seminario su COI e LGB
Due seminari su Internet e media sociali per la ricerca di COI
Quattro relazioni COI
Un guida pratica di ricerca
Due riunioni StratNet

Il lavoro dell'EASO rispetto alle informazioni sui paesi di origine mira a sviluppare un sistema COI globale dell'Unione europea, innalzando e armonizzando gli standard insieme con gli Stati membri e la Commissione europea mediante un approccio di rete. Lo sviluppo delle reti specialistiche dell'EASO promuove l'armonizzazione di politiche e pratiche fra gli Stati membri. Grazie alla condivisione delle informazioni sulle esigenze e sui prodotti delle COI si evita la duplicazione degli sforzi. Le

reti svolgono anche la valutazione congiunta delle fonti principali di COI, discutono questioni specifiche inerenti all'asilo nei paesi di origine e offrono una base per una produzione congiunta di COI e risposte congiunte alle interrogazioni sulle COI.

In linea con questo obiettivo, nel 2015 l'approccio di rete COI dell'EASO, avviato nel 2013, è stato sviluppato ulteriormente: sono state costituite due nuove reti su Eritrea e Ucraina, oltre alle sette reti già esistenti (Afghanistan, Iraq, Pakistan, Russia, Siria e Somalia). Queste nove reti constano di 189 partecipanti.

Sono state organizzate tre riunioni di cooperazione pratica in Afghanistan, Nigeria e Ucraina (COI, politica e tratta di esseri umani), una su COI e LGB, oltre a una conferenza di cooperazione pratica sull'Afghanistan.

Una prima valutazione del lavoro delle reti COI è stata svolta nel marzo-aprile 2016. In tale ambito sono stati rilevati elevati livelli di soddisfazione.

Nel 2015, l'EASO ha pubblicato quattro relazioni COI: «Afghanistan: situazione della sicurezza», «Focus sull'Eritrea», «Panoramica sul Pakistan» e «Nigeria: tratta di donne per fini sessuali». Ricercatori ed esperti di vari Stati membri sono stati coinvolti nei processi di stesura e di valutazione paritetica. Inoltre, sono stati finalizzati gli aggiornamenti della relazione «Afghanistan: situazione della sicurezza» e della relazione «Somalia: situazione della sicurezza» (pubblicate rispettivamente nel gennaio e febbraio 2016) nonché della relazione sulla «Federazione russa: settore della giustizia e della sicurezza» (che sarà pubblicata nel 2016).

Per quanto riguarda la metodologia della ricerca di COI, sono stati organizzati due seminari di formazione: uno sulla sicurezza in Internet e privacy nella ricerca di COI e uno sulla configurazione di strumenti di social media per la ricerca di COI. Inoltre, nel maggio 2015, è stata pubblicata anche una guida pratica sulla ricerca di COI e LGB (persone lesbiche, gay e bisessuali) che è stata presentata nel corso di un seminario su COI e LGB nel maggio 2015.

Per quanto riguarda la metodologia generale delle relazioni COI dell'EASO pubblicata nel 2012, è in corso la sua revisione tenendo conto delle recenti esperienze acquisite nella redazione di diversi tipi di relazioni COI dell'EASO.

Nel 2015 l'EASO ha compiuto notevoli progressi nell'aggiornamento e nell'ulteriore sviluppo del portale COI dell'Ufficio. Quest'ultimo, creato dalla Commissione europea e successivamente ceduto all'EASO nel 2012, consente ai pubblici ufficiali addetti alle domande di asilo di consultare una vasta serie di COI da un unico punto di accesso. Alla fine del 2015 vi erano 17 000 documenti relativi alle COI collegati tramite il portale, che attualmente dispone di un'interfaccia accessibile al pubblico e conta 300 utenti registrati. Una versione beta

della nuova piattaforma del portale COI dell'EASO è stata lanciata il 5 febbraio 2016 e nuove funzionalità verranno aggiunte nel corso del 2016.

A livello direttivo, la rete strategica, composta da capi di unità o esperti altrimenti responsabili delle COI e provenienti da tutti gli Stati UE+, si è riunita ad aprile e novembre 2015; in entrambe le occasioni ha fornito contributi e riscontri strategici sulle attività COI dell'EASO e ha colto l'occasione per avere uno scambio di esperienze a livello direttivo sulla ricerca di COI.

3.4 Programmi specifici

3.4.1 Cooperazione con i membri degli organi giudiziari

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Finalizzazione di due analisi giurisdizionali rispettivamente relative all'esclusione e a un'introduzione al CEAS
Ulteriori attività di sviluppo professionale intraprese, tra cui un seminario di sviluppo professionale sull'attuazione dell'analisi giurisdizionale sull'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche
Organizzazione di una conferenza di alto livello su «Giudizi sul CEAS: questioni chiave nell'attuazione giudiziaria del CEAS» in collaborazione con la Corte di giustizia dell'Unione europea

Al fine di sostenere la piena e coerente attuazione del CEAS, l'EASO collabora con gli organi giudiziari degli Stati UE+. Le attività dell'EASO sono intraprese in linea con i principi adottati nel 2013, nel pieno rispetto dell'indipendenza degli organi giudiziari, nonché della metodologia per attività di sviluppo professionale a disposizione dei membri degli organi giudiziari (versione rivista, ottobre 2015).

Per soddisfare le esigenze di sviluppo professionale dei membri degli organi giudiziari, l'EASO ha intensificato i suoi sforzi per creare una serie di sviluppo professionale costituita da analisi giurisdizionali su argomenti specifici, che devono essere accompagnate da note di orientamento del formatore di membri di organi giudiziari. In aggiunta all'analisi giurisdizionale relativa all'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche⁽⁹⁾, che è già accompagnata da tale nota di orientamento del formatore di membri di organi giudiziari, nel 2015, sono state completate dall'EASO due ulteriori analisi giurisdizionali. Sono stati conclusi i lavori riguardanti un'analisi giurisdizionale sull'esclusione ai sensi degli

articoli 12 e 17 della direttiva qualifiche. Inoltre, l'EASO, in collaborazione con la sezione europea dell'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato (IARLJ-Europe), ha completato un'analisi giurisdizionale su un'introduzione al CEAS. Sempre nel 2015, l'EASO ha avviato la preparazione di un'analisi giurisdizionale sulla qualifica per la protezione internazionale, anche con il supporto di IARLJ-Europe. Nello sviluppare l'analisi giurisdizionale sull'esclusione, l'EASO ha organizzato tre riunioni dei gruppi di lavoro di esperti alle quali ha partecipato la squadra di redazione composta da giudici e un rappresentante dell'UNHCR.

Un evento di cooperazione pratica di alto livello su «Giudizi sul CEAS: questioni chiave nell'attuazione giudiziaria del CEAS» è stato organizzato con la collaborazione e presso la sede della Corte di giustizia dell'Unione europea a Lussemburgo. Oltre a un gran numero di relatori di alto livello afferenti al settore giudiziario, accademico e ad altre aree, l'evento ha riunito 95 partecipanti provenienti da 28 Stati UE+. La riunione aveva lo scopo di fungere da forum per consentire ai membri degli organi giudiziari che si occupano di questioni di diritto d'asilo di impegnarsi in una discussione tra pari provenienti da numerosi Stati UE+. Questo evento ha rappresentato un importante momento di scambio di prassi ed esperienze tra giudici al fine di promuovere, in ultima analisi, la comprensione reciproca e l'armonizzazione delle norme giudiziarie negli Stati UE+ in relazione al sistema europeo comune di asilo. Ha anche fornito all'EASO una tempestiva opportunità per intraprendere un passo nell'innalzare il profilo dell'Ufficio nell'ambito di una più ampia comunità giudiziaria in qualità di fornitore di supporto e, in particolare, di sviluppo professionale.

Oltre a tale riunione di alto livello, l'EASO ha anche organizzato un seminario per i potenziali formatori di membri di organi giudiziari sull'attuazione dell'analisi giurisdizionale sull'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche nelle attività di formazione nazionali. All'evento, tenutosi il 23-24 aprile 2015, hanno partecipato 18 membri di organi giudiziari provenienti da 13 Stati membri e due giudici provenienti dal Regno Unito e dalla Germania sono intervenuti come formatori di membri di organi giudiziari. Sostegno pratico sotto forma di sviluppo professionale è stato altresì fornito ai membri degli organi giudiziari in Germania per quanto riguarda i metodi di ricerca e valutazione delle informazioni sui paesi di origine. Questo evento si è svolto il 18 giugno 2015 a Brunswick (Bassa Sassonia).

Infine, si è tenuta una prima riunione per esaminare la possibilità di istituire un'ulteriore misura di cooperazione pratica, sotto forma di una banca dati della giurisprudenza. A questa riunione hanno partecipato esperti provenienti da diversi Stati membri, nonché dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, dal mondo accademico e dalla società civile europea. Una proposta specifica su

⁽⁹⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/Article-15c-Qualification-Directive-201195EU-A-judicial-analysis.pdf>

questo argomento è stata poi presentata alla riunione annuale di coordinamento e pianificazione della rete dell'EASO dei membri degli organi giudiziari, in relazione a come procedere per la raccolta e il confronto della giurisprudenza.

La rete dell'EASO dei membri degli organi giudiziari ormai consolidata ha mantenuto le sue attività nel 2015, ivi inclusa la sua riunione annuale di coordinamento e pianificazione. In occasione di questa riunione sono state discusse e approvate ulteriori attività di cooperazione pratica, come la banca dati della giurisprudenza. Inoltre, sono stati discussi gli ulteriori passi da intraprendere nella creazione della serie di sviluppo professionale per i membri degli organi giudiziari per gli anni a venire.

3.4.2 Attività dell'EASO relative ai minori, ivi inclusi minori non accompagnati

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Organizzazione di due riunioni plenarie sui minori e di un seminario avanzato per esperti
Sviluppo di una guida pratica dell'EASO sulla ricerca delle famiglie
Lancio della rete EASO sulle attività relative ai minori

Nel 2015 l'EASO ha continuato a sostenere e promuovere la cooperazione pratica su questioni relative ai minori richiedenti asilo, ivi inclusi i minori non accompagnati. Agendo in tal senso, tiene conto dei lavori per la tutela dei diritti dei minori promossa, tra l'altro, dalla Commissione europea, in particolare in linea con il piano d'azione dell'UE sui minori non accompagnati, nonché dalla FRA, dall'UNHCR e dall'assemblea generale delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini.

La rete EASO sulle attività relative ai minori è stata inaugurata nel 2015 ed è stata lanciata una piattaforma online per la rete stessa.

È stata organizzata una riunione tematica sui minori vittime della tratta di esseri umani e sulla ricerca delle famiglie che ha visto la partecipazione di 14 rappresentanti degli Stati UE+ e di agenzie dell'Unione europea, dell'UNHCR e di altre organizzazioni internazionali e ONG con competenze sul tema. La riunione è stata dedicata all'individuazione e alla prevenzione del rischio di (re-)immissione nella tratta dei minori. Inoltre, l'EASO ha colto l'occasione per presentare lo stato di avanzamento corrente dell'imminente guida pratica dell'EASO sulla ricerca delle famiglie e della rete di esperti dell'EASO in materia di attività relative ai minori.

Il progetto interno di guida pratica sulla ricerca delle famiglie è stata finalizzata. Il documento sarà pubblicato nel secondo trimestre del 2016. Questa guida è intesa

a fornire un orientamento sul processo di ricerca delle famiglie per i pubblici ufficiali addetti alle domande di asilo e altre parti interessate pertinenti.

L'EASO ha continuato a collaborare attivamente con la Commissione europea e ha contribuito alla relazione finale sul piano d'azione dell'UE sui minori non accompagnati.

La terza conferenza annuale sulle attività dell'EASO relative ai minori si è tenuta il 15-16 dicembre 2015, con la partecipazione di 29 rappresentanti provenienti da 13 Stati UE+, dalla Commissione europea, dall'UNHCR, nonché da organizzazioni della società civile (Child Circle; Defence for Children-ECPAT the Netherlands; ADCS; OIM; Missing Children Europe, NIDOS; Unicef). Oltre a fare il punto sulle attività dell'EASO concernenti i minori, la conferenza ha affrontato argomenti relativi ai minori rilevanti nel contesto della protezione internazionale, come l'interesse superiore del minore e la valutazione dell'età.

3.4.3 Tratta di esseri umani

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Organizzazione da parte dell'EASO di una conferenza e una riunione di cooperazione pratica sulla tratta di esseri umani
Sviluppo in corso di uno strumento di formazione sulla tratta di esseri umani
Ulteriore coordinamento e cooperazione con le agenzie GAI per la lotta contro la tratta
Istituzione della rete di esperti dell'EASO sulla tratta di esseri umani (EASO THBNet)

L'EASO mira a sostenere la strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta degli esseri umani (2012-2016) e la sua attuazione coerente in collaborazione con la Commissione europea ed altre istituzioni, altri organismi e agenzie dell'UE quali CEPOL, Europol, FRA e Frontex. Per raggiungere questo obiettivo l'Agenzia sostiene la coerenza delle politiche e integra aspetti legati alla tratta di esseri umani in tutte le sue attività.

Nel 2015, l'EASO ha partecipato a tre riunioni di coordinamento dei punti di contatto sulla tratta di esseri umani nelle agenzie GAI organizzate dall'Ufficio del coordinatore dell'UE responsabile della lotta a tale tratta. Lo scopo di queste riunioni è stato quello di garantire che le Agenzie scambino informazioni su tutte le attività e le azioni relative alla tratta di esseri umani e, se del caso, lavorino in stretta collaborazione tra loro al fine di prevedere sinergie ed evitare la duplicazione di compiti, promuovendo al contempo un approccio multidisciplinare.

Inoltre, l'EASO ha organizzato due eventi sulla tratta di esseri umani. La seconda conferenza annuale dell'EASO

sulla tratta degli esseri umani e sulla protezione internazionale si è tenuta a maggio e si è concentrata sul tema dell'identificazione delle vittime della tratta di esseri umani che potrebbero necessitare di protezione internazionale. Sono state discusse e individuate le sfide e le soluzioni per la corretta identificazione delle potenziali vittime della tratta di esseri umani durante la procedura di asilo, così come il rilevamento di possibili abusi ai danni della procedura. Questo ha portato all'avvio dello sviluppo di materiale formativo specifico da parte dell'EASO.

L'EASO ha anche organizzato un seminario di cooperazione pratica sul tema riguardante la tratta di esseri umani e protezione internazionale concentrandosi, in particolare, sulle vittime provenienti dalla Nigeria. Questo seminario è stato incentrato sulle discussioni di esperti di studi di casi di domande nigeriane relative alla tratta di esseri umani e sulle principali difficoltà che i pubblici ufficiali addetti agli specifici casi si trovano ad affrontare quando si tratta di valutare le loro richieste. Il seminario è stato organizzato in parallelo a una riunione riguardante le informazioni sui paesi di origine sulla Nigeria al fine di costituire sinergie tra COI e politica in questo ambito.

Infine, onde migliorare la cooperazione pratica in materia di tratta di esseri umani, l'EASO ha istituito una rete di esperti negli Stati UE+, sostenuta da una piattaforma elettronica.

3.4.4 Raccolta di informazioni sul fenomeno del favoreggiamento dei movimenti secondari durante la procedura di esame delle domande di asilo

In linea con l'azione 3.6 del **piano d'azione della comunicazione della Commissione sulla task force «Mediterraneo»** ⁽¹⁰⁾, l'EASO, insieme con Frontex, Europol ed Eurojust, si è impegnato in un progetto pilota comune con la Germania e la Svezia per acquisire conoscenze sul fenomeno del favoreggiamento dei movimenti secondari durante il processo di asilo, al fine di analizzarne tendenze e profili. Lo scopo di questo progetto è stato quindi quello di raccogliere sistematicamente informazioni e acquisire conoscenze durante il processo di asilo sul fenomeno favoreggiamento dei movimenti secondari, al fine di analizzarne tendenze e profili in vista di un possibile utilizzo più ampio della metodologia e degli insegnamenti tratti durante questo progetto. La prima riunione del gruppo di progetto si è svolta il 3 e 4 settembre 2015. Si prevede che il progetto vada avanti fino all'ottobre 2017.

3.5 Elenco di lingue disponibili dell'EASO

L'EASO si adopera affinché gli Stati membri ottengano facile accesso alle lingue disponibili negli altri Stati membri mediante un elenco di lingue disponibili.

Nel 2015 l'EASO ha mantenuto tale elenco nella sua versione corrente. Nel quarto trimestre è stata preparata una documentazione per i servizi di consulenza personalizzati su soluzioni tecniche volte a facilitare l'uso dell'elenco di lingue disponibili e l'analisi linguistica. Una sfida particolare è legata alla limitata disponibilità di interpreti in lingue non comuni. Inoltre, le autorità responsabili dell'asilo si trovano ad affrontare difficoltà nel fornire i necessari accordi logistici per assicurare la presenza di un interprete per tutte le fasi della procedura, nelle quali è necessaria la traduzione. L'analisi linguistica è uno strumento ampiamente utilizzato da alcuni Stati membri ai fini della valutazione della credibilità e dell'identificazione, mentre alcuni altri Stati membri non hanno attualmente accesso a informazioni su questo servizio o non dispongono comunque di tali informazioni. Utilizzando i più recenti sviluppi in ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), strumenti come la videoconferenza o la comunicazione elettronica sono in grado di fornire una soluzione per alcune delle sfide menzionate poc'anzi. Ulteriori sviluppi per l'elenco e le riunioni pertinenti sono stati rinviati a causa delle priorità urgenti occorse nel 2015 in altre aree di lavoro dell'EASO.

⁽¹⁰⁾ COM(2013) 869 del 4 dicembre 2013.

4. Sostegno operativo

4.1 Gruppo d'intervento in materia di asilo

Il gruppo d'intervento in materia di asilo (AIP) è stato sviluppato per consentire all'EASO di reagire in maniera tempestiva a situazioni di emergenza e di richiedere il sostegno degli Stati membri. L'EASO ha aggiornato il gruppo di esperti (343 esperti nel 2012 raggruppati in 13 profili, 497 esperti nel 2013-2014 raggruppati in 20 profili, 500 esperti nel 2015 raggruppati in 18 profili), ha mantenuto aperte le linee di comunicazione con i punti di contatto nazionali dell'AIP su tutte le questioni relative alle équipes di sostegno all'asilo e ha fornito assistenza costante su tutte le questioni relative alle condizioni di impiego di tali équipes. Sono state organizzate due riunioni con i punti di contatto nazionali dell'AIP per discutere diversi aspetti e strumenti rilevanti per l'invio di esperti, come la partecipazione di esperti nazionali alle attività operative dell'EASO, la pianificazione di operazioni future nel corso dell'anno nel contesto dell'agenda europea sulla migrazione e l'ulteriore uso dell'AIP come strumento attivo di sostegno alla solidarietà in linea con il regolamento dell'EASO.

Nella sua riunione del 2 marzo 2015, il consiglio di amministrazione ha abrogato la decisione n. 8 sul numero complessivo e sui profili degli esperti da mettere a disposizione delle équipes di sostegno all'asilo (gruppo d'intervento in materia di asilo) e ha adottato la decisione del consiglio di amministrazione n. 24 del 2 marzo 2015 sui profili e sul numero complessivo degli esperti messi a disposizione del gruppo d'intervento in materia di asilo in vista della loro partecipazione alle attività di sostegno operativo coordinate dall'Agenzia. Mentre alcuni profili sono stati cancellati o sono cambiati, altri sono stati modificati. Il nuovo elenco dei profili include 18 profili di esperti ed è stato deciso che il numero complessivo di esperti nell'AIP sia pari ad almeno 100.

In seguito all'adozione del nuovo elenco dei profili, l'EASO ha inviato una richiesta ai punti di contatto nazionali dell'AIP in data 6 marzo 2015, consentendo all'EASO di mantenere l'AIP aggiornato. I punti di contatto nazionali sono invitati a presentare il curriculum di esperti, unitamente alla notifica di candidatura. Inoltre, i punti di contatto nazionali hanno anche la responsabilità di informare l'EASO in merito a eventuali modifiche riguardanti la disponibilità dei loro esperti a partecipare a questo gruppo. Il gruppo



Gli esperti dell'EASO forniscono informazioni sul processo di ricollocazione in Italia.

resta aperto a nuove candidature e l'EASO incoraggia e accoglie eventuali nuove candidature per tale gruppo. 19 Stati membri hanno costituito i loro gruppi nazionali di esperti e hanno informato l'EASO al fine di attivare ulteriormente il gruppo d'intervento in materia di asilo. Nel 2015 gli Stati membri hanno proposto la candidatura di 298 singoli esperti. Considerando la loro candidatura con riferimento a diverse tipologie di competenze, l'AIP risulta ora costituito da circa 500 esperti.

È stato pubblicato e distribuito a tutti gli esperti prima del loro invio all'EASO un codice di condotta ⁽¹¹⁾ aggiornato elaborato dall'Ufficio rivolto alle persone che partecipano alle attività di sostegno operativo dell'EASO. Tale documento stabilisce i principi e le regole di comportamento delle persone che partecipano alle attività di sostegno operativo dell'EASO, vale a dire: membri delle équipes di sostegno all'asilo provenienti da Stati membri partecipanti inviati ai sensi dell'articolo 16 del regolamento dell'EASO, esperti degli Stati membri che partecipano all'attuazione dei piani speciali di sostegno e persone che partecipano alle attività di trattamento congiunto dell'EASO.

Un sistema di riscontro sul sostegno fornito dagli esperti inviati, nel quadro di un sistema di monitoraggio e valutazione delle operazioni basato sui risultati, è stato presentato e discusso con i punti di contatto nazionali dell'AIP nel settembre del 2015. È stato sviluppato un manuale per il personale dell'EASO, finalizzato nel mese di dicembre 2015, per l'attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione, comprensivo di riscontro per gli esperti.

4.2 Sostegno operativo

4.2.1 Sostegno speciale/personalizzato agli Stati membri con esigenze particolari

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Piani di sostegno speciale per quattro paesi (Cipro, Bulgaria, Grecia, Italia)
Cipro: invio di 22 esperti, attuazione di 16 attività di piani di sostegno speciali, partecipazione di 14 esperti di Cipro a corsi di formazione, visite studio e riunioni
Bulgaria: invio di 31 esperti, attuazione di 20 attività di piani di sostegno speciali, partecipazione di 55 esperti della Bulgaria a corsi di formazione, visite studio e riunioni

Principali risultati dell'EASO nel 2015

Grecia:
invio di 21 esperti, attuazione di sette attività di piani di sostegno speciali, partecipazione di 33 esperti della Grecia a corsi di formazione, visite studio e riunioni

Italia:
invio di quattro squadre di sostegno speciale e due esperti a lungo termine, partecipazione di 40 esperti dell'Italia a corsi di formazione

Sulla scorta dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, nel 2015 l'EASO ha sviluppato ulteriori misure per affiancare gli Stati membri che hanno bisogno di un sostegno speciale per i propri sistemi di asilo e accoglienza. L'EASO ha fornito un sostegno speciale a Cipro, Bulgaria, Grecia e Italia sulla base dei piani di sostegno speciali. Tale sostegno è stato prestato rispondendo alla richiesta degli Stati membri in questione e partendo dalla valutazione dell'EASO eseguita, fra l'altro, sulla base delle analisi condotte da quest'ultima con l'ausilio dell'EPS.

Cipro

L'attuazione del piano di sostegno speciale per Cipro ⁽¹²⁾ è iniziata a luglio del 2014 con le misure di sostegno in materia di accoglienza e strutture di accoglienza aperte. Il 1° luglio 2015 tale piano è stato prorogato fino al 29 febbraio 2016. Nel 2015 il piano di sostegno speciale conteneva le seguenti misure: misura CY1 — Capacità di analisi e raccolta dati; misura CY2 — Formazione sulla protezione internazionale; misura CY3 — Identificazione di persone con esigenze particolari; misura CY4 — Sostegno ai minori/ai minori non accompagnati; misura CY5 — Sostegno nell'ambito dell'accoglienza; misura CY6 — Visite studio; misura CY7 — Formazione; misura CY8 — Sostegno nel migliorare la capacità dell'unità Dublino.

In totale, nel 2015, 22 esperti di otto Stati membri hanno partecipato alla realizzazione di 16 attività previste dal piano di sostegno speciale per Cipro. Inoltre, quattro esperti ciprioti hanno partecipato a sessioni di formazione dei formatori e a riunioni dell'EASO, mentre dieci esperti ciprioti hanno effettuato visite studio in Germania e nei Paesi Bassi.

Bulgaria

Un piano di sostegno speciale è stato firmato tra l'EASO e il ministro degli Interni della Bulgaria il 5 dicembre 2014 con l'obiettivo di migliorare e potenziare il sistema di asilo e accoglienza della Bulgaria. Si prevede che il piano di sostegno speciale duri fino alla fine di giugno 2016.

⁽¹¹⁾ https://www.easo.europa.eu/sites/default/files/public/EASO_CODE_OF_CONDUCT.pdf

⁽¹²⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-CY-OP.pdf>

Nel 2015, gli esperti dell'EASO hanno fornito sostegno all'Agenzia di Stato per i rifugiati per sviluppare ulteriormente un meccanismo interistituzionale di smistamento e rinvio per le persone con bisogni particolari, migliorare il lavoro sociale e le attività presso i centri di accoglienza, aggiornare schede informative COI e procedure operative standard, sviluppare una formazione standard e un codice di condotta per gli interpreti, sviluppare ulteriormente strumenti di assicurazione della qualità per la procedura di asilo, formazione introduttiva per i neoassunti, seminari e strumenti per i finanziamenti UE, nonché fornire seminari personalizzati, anche per i giudici. Altre misure di sostegno hanno permesso ai pubblici ufficiali bulgari di partecipare attivamente alle riunioni di cooperazione pratica dell'EASO in ambiti quali qualità, statistiche, COI e minori, nonché a sessioni di formazione dei formatori nell'ambito del programma di formazione dell'EASO e a visite studio per lo scambio di buone prassi.

In totale, nel 2015, 31 esperti di dieci Stati membri hanno partecipato alla realizzazione di 20 attività previste dal piano di sostegno speciale per la Bulgaria. Inoltre, 49 esperti bulgari hanno partecipato a riunioni di cooperazione pratica dell'EASO, mentre sei esperti bulgari hanno effettuato visite studio in Germania e nei Paesi Bassi.

Grecia

Il 13 maggio 2015 l'EASO e la Grecia hanno firmato un nuovo piano di sostegno speciale per un periodo di 12 mesi (fino al maggio 2016). Gli esperti dell'EASO hanno fornito sostegno nell'ambito delle procedure di Dublino III, dello sviluppo di diverse relazioni specifiche sulle COI, dell'assistenza a lungo termine nel settore dei fondi UE e di altre risorse finanziarie. Hanno altresì fornito un sostegno pratico al primo centro di accoglienza di Moria/Lesbo nel campo del lavoro sociale e delle attività quotidiane, oltre ad aver fornito formazione al personale greco nell'ambito del programma di formazione dell'EASO. Le autorità greche hanno partecipato a diverse sessioni di formazione dei formatori dell'EASO, nonché a riunioni di cooperazione pratica nel settore delle COI, delle statistiche e dei dati.

In totale, nel 2015, 21 esperti di otto Stati membri hanno partecipato alla realizzazione di sette attività previste dal piano di sostegno speciale per la Grecia. Inoltre, 31 esperti greci hanno partecipato a riunioni di cooperazione pratica e a corsi di formazione dell'EASO e due esperti greci hanno effettuato visite studio in Germania.



Interno di uno dei campi a Pozzallo, Italia.

Italia

Nell'ambito del piano di sostegno speciale per l'Italia⁽¹³⁾, con una durata fino al 31 marzo 2016, l'EASO ha prestato sostegno tecnico e operativo per potenziare gli strumenti di cui dispone l'Italia per attuare l'*acquis* dell'UE in materia di asilo. L'EASO e l'Italia hanno lavorato insieme su una serie di settori prioritari, come ad esempio le informazioni sui paesi di origine e il sostegno a lungo termine dell'unità Dublino italiana. Quaranta funzionari italiani che lavorano con la Commissione nazionale per il diritto di asilo e le sue commissioni territoriali subordinate hanno partecipato alla formazione specialistica erogata dall'EASO sulle COI nel mese di giugno 2015, a Roma. La squadra dei formatori è stata inviata dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo alla Scuola Superiore dell'amministrazione dell'Interno nell'ambito di un gruppo di sostegno costituito da quattro membri al fine di promuovere ed effettuare una sessione di formazione in sito sul modulo COI nell'ambito del programma di formazione dell'EASO per 40 partecipanti.

Nella prima parte dell'anno 2015 sono stati inviati quattro gruppi di sostegno speciale (sviluppo delle capacità per le commissioni territoriali: due gruppi inviati a Roma e Verona; sostegno per l'unità Dublino: un gruppo di quattro esperti per lo svolgimento del trattamento congiunto; sostegno nel settore delle COI: un gruppo di tre esperti per la redazione di una dichiarazione di missione completa e di un piano di formazione). Oltre all'invio del gruppo di sostegno speciale dell'EASO alla Commissione nazionale per il diritto di asilo, è stato confermato il nome dell'unità COI italiana ed è stato sviluppato un formato comune per la produzione di risposte a interrogazioni sulle COI, insieme a nuove regole interne sulle modalità di produzione di risposte e orientamento per i giudici e le commissioni territoriali su come chiedere le COI. Il sostegno per lo sviluppo delle capacità in questo campo è continuato fino al marzo 2016.

Due esperti a lungo termine sono stati inviati nella seconda metà del 2015 nell'ambito del sostegno di Dublino e il loro lavoro ha posto le basi per l'applicazione di elementi di trattamento congiunto, sulla base del manuale procedurale dell'unità Dublino italiana, sviluppato congiuntamente dall'EASO e dall'Italia nel maggio del 2015.

4.2.2 Sostegno di emergenza

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Sostegno di emergenza a dur paesi (Grecia, Italia)
Grecia: invio di 11 esperti , attuazione di una attività relativa al piano operativo per i punti di crisi
Italia: invio di 17 esperti , attuazione di tre attività relative al piano operativo di ricollocazione per i punti di crisi
Ricollocazione di 272 persone (82 dalla Grecia, 190 dall'Italia)

Nel 2014 l'EASO ha sviluppato ulteriormente le proprie attività per affiancare gli Stati membri che si trovano particolarmente sotto pressione nella gestione dei loro sistemi di asilo e accoglienza, in special modo fornendo sostegno alla Grecia e all'Italia e rafforzando la capacità dell'EASO di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle situazioni di emergenza.

Grecia

Il 30 settembre 2015 l'EASO e la Grecia hanno firmato un piano operativo per i punti di crisi per un periodo di tre mesi. Équipe di sostegno all'asilo sono state inviate a Lesbo per identificare i potenziali candidati per la ricollocazione, fornire informazioni rilevanti sul programma e sulla procedura di protezione internazionale nonché per rinviare gli stessi al servizio di asilo greco. Il 17 dicembre 2015 è stato firmato un emendamento per prorogare il piano operativo per i punti di crisi inizialmente valido fino al marzo 2016, con rinnovo automatico fino alla fine del 2016. Secondo tale piano operativo per i punti di crisi, le équipes di sostegno all'asilo continueranno a fornire informazioni ai potenziali candidati per la ricollocazione a Lesbo, Samos, Chios, Leros e Kos, a rinviare i candidati interessati al servizio di asilo, a sostenere il servizio di asilo durante il processo di registrazione (in materia di valutazione nazionale ed esclusione), la presentazione di casi di Dublino e ricollocazione (compresa la procedura di abbinamento), nonché a fornire sostegno nel rilevamento di frodi concernenti i documenti.

In totale, nel 2015, 11 esperti provenienti da nove Stati membri hanno partecipato all'attuazione di misure di sostegno nel quadro del piano operativo per i punti di crisi per la Grecia (misura HEL1 — Fornitura di informazioni sulla ricollocazione e sul rinvio al servizio di asilo greco). Alla fine del 2015 circa 4 000 persone risultavano essere state informate da esperti dell'EASO e oltre 500 risultavano essere state rinviate all'ufficio regionale per l'asilo di Lesbo. Entro la fine del 2015, dalla Grecia sono state ricollocate 82 persone.

⁽¹³⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-SPP-Italy-ELECTR-SIGNED.pdf>

Italia

Facendo seguito alle informazioni inviate ai punti di contatto nazionali nel maggio del 2015 in riferimento agli inviti dell'EASO rivolti agli esperti affinché partecipino al trattamento congiunto delle domande in Italia, l'EASO ha discusso con le autorità responsabili per l'asilo e le autorità di polizia un pacchetto completo di sostegno operativo nell'ambito dell'approccio per punti di crisi CE e ha avviato le attività di sostegno di ricollocazione per i punti di crisi in data 15 settembre 2015, nel quadro della cooperazione esistente (piano di sostegno speciale). Una fase pilota della ricollocazione per i punti di crisi ha avuto inizio a Lampedusa (punto di crisi), a Villa Sikania (centro di registrazione) e a Roma (centro registrazione e sostegno di Dublino), confermando l'introduzione del sostegno dell'EASO nell'ambito di queste attività di preidentificazione, preregistrazione e rinvio delle potenziali richieste di presa in carico risultanti dalla convenzione di Dublino, come fasi principali dell'approccio per i punti di crisi per le équipes di sostegno all'asilo dell'EASO inviate in Italia.

Il 12 dicembre 2015, l'EASO e l'Italia hanno firmato un piano operativo di ricollocazione per i punti di crisi da attuare fino alla fine di giugno 2016, con possibilità di proroga. Il piano operativo di ricollocazione per i punti di crisi prevede il sostegno ai punti di crisi e la ricollocazione, nonché la fornitura di informazioni e preidentificazione dei potenziali candidati per la ricollocazione e il sostegno per la registrazione dei richiedenti protezione internazionale (in particolare per i candidati alla ricollocazione).

In totale, nel 2015, 33 esperti provenienti da 17 Stati membri hanno partecipato all'attuazione di tre attività di sostegno per la ricollocazione per i punti di crisi in Italia. Alla fine del 2015, dall'Italia sono state ricollocate 190 persone.

Alla fine del 2015 l'EASO risultava essere attivo e sostenere il processo di ricollocazione per i punti di crisi in due aree: misura IT1 — Lampedusa, Villa Sikania, Roma, Milano: sviluppo delle capacità di preidentificazione e registrazione delle domande di protezione internazionale in vista della procedura di ricollocazione; misura IT2 — Unità Dublino a Roma: supporto alle richieste di presa in carico per i casi di ricollocazione.

4.3 Ricollocazione

Il 14 settembre 2015 e il 22 settembre 2015 il Consiglio ha adottato rispettivamente la decisione (UE) 2015/1523⁽¹⁴⁾

e la decisione (UE) 2015/1601⁽¹⁵⁾, che stabiliscono misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia. Queste decisioni hanno avuto importanti implicazioni sulle attività dell'EASO, soprattutto in Italia e in Grecia attraverso il cosiddetto approccio dei «punti di crisi», nonché sulla fornitura di assistenza nella ricollocazione di richiedenti protezione internazionale provenienti da Italia e Grecia.

Nel contesto dell'attuazione delle due decisioni, l'EASO ha sviluppato attività specifiche in Italia e in Grecia sotto forma di sostegno di emergenza e con l'obiettivo di sostenere i due paesi nell'attuazione della ricollocazione. Con entrambi i paesi sono stati firmati piani operativi per i punti di crisi e sono state inviate équipes di sostegno all'asilo per attuare le attività previste nell'ambito dell'approccio per i punti di crisi (cfr. 4.2.2 di cui sopra). Alla fine del 2015 sono state ricollocate 190 persone dall'Italia e 82 dalla Grecia.

L'EASO ha offerto consulenza all'Italia e alla Grecia per migliorare e completare i loro moduli di registrazione per le domande di protezione internazionale al fine di soddisfare i requisiti del regime di ricollocazione. L'EASO ha progettato la procedura di ricollocazione per gli Stati membri al fine di indicare il numero di persone da ricollocare, nonché le loro preferenze e capacità di accogliere persone particolarmente vulnerabili. L'EASO ha stabilito e mantiene l'elenco dei punti di contatto nazionali per la ricollocazione. Inoltre, l'EASO ha sviluppato un opuscolo informativo sulla ricollocazione e ha fornito consigli ad altre parti interessate sulla strategia di comunicazione.

L'EASO continua a collaborare con la Commissione, le altre agenzie competenti dell'UE e le autorità italiane e greche in relazione al miglioramento continuo dei processi di ricollocazione in questo ambito. L'EASO sta sviluppando strumenti che possono aiutare gli esperti degli Stati membri e gli agenti delle autorità italiane e greche in materia di accesso alla procedura di asilo, valutazione delle vulnerabilità, controllo della nazionalità ed esclusione. L'EASO ha esteso la sua raccolta dati nell'ambito dell'EPS alla procedura di ricollocazione.

Oltre alle attività mirate per Italia e Grecia, nel 2015, l'EASO ha partecipato a tre forum CE sulla ricollocazione e sul reinsediamento e ha organizzato due riunioni di cooperazione pratica in sinergia con tali forum.

⁽¹⁴⁾ Decisione (UE) 2015/1523 del Consiglio, del 14 settembre 2015, che stabilisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 239 del 15.9.2015, pag. 146).

⁽¹⁵⁾ Decisione (UE) 2015/1601 del Consiglio, del 22 settembre 2015, che stabilisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia (GU L 248 del 24.9.2015, pag. 80).

4.4 Attività di trattamento congiunto

Nel 2015 l'EASO ha svolto una serie di progetti pilota sul trattamento congiunto, in particolare nel quadro della task force «Mediterraneo». A seguito di questa esperienza, nel 2015, l'EASO ha mirato a condurre una valutazione dei progetti e del progetto di un manuale sul trattamento congiunto. Inoltre, attività di trattamento congiunto supplementari sono state preparate nel 2014 e sono state lanciate e completate nel 2015: progetto pilota sulle domande di asilo (Polonia come paese ospitante, concluso a febbraio); progetto pilota sull'esame delle domande di asilo (Paesi Bassi come paese ospitante, concluso a marzo); progetto pilota sull'esame delle domande di asilo (Regno Unito come paese ospitante, concluso a giugno).

L'EASO ha intrapreso una valutazione del risultato dei progetti pilota di trattamento congiunto. Sono stati organizzati due seminari pratici che hanno visto la partecipazione di esperti inviati in gruppi di sostegno al trattamento congiunto. A seguito di questi incontri sono stati redatti e finalizzati la relazione dell'EASO sulle attività di trattamento congiunto e un manuale dell'EASO relativo al trattamento congiunto.

Nel 2015, nel contesto della crisi migratoria, l'EASO ha lanciato attività supplementari di trattamento congiunto su larga scala in Italia e in Grecia (cfr. 4.2.2 di cui sopra).

4.5 Sinergie tra asilo e migrazione

L'EASO mira a promuovere la coerenza nell'attuazione delle attività nei settori dell'asilo e della migrazione, in particolare nel settore del rimpatrio dei richiedenti asilo la cui domanda è stata respinta. Questo aspetto è parte integrante di un sistema di asilo efficace. L'EASO si propone di esplorare le possibilità di scambio di informazioni e buone prassi al fine di integrare gli elementi pertinenti al rimpatrio dei richiedenti asilo la cui domanda è stata respinta, in stretta collaborazione con il gruppo di esperti in materia di rimpatrio della rete europea sulle migrazioni (REG REM).

Nel 2015 l'EASO ha partecipato a riunioni pertinenti sul rimpatrio organizzate dal REG REM, dalla rete europea di reintegrazione (ERIN), da Frontex e dall'iniziativa di sostegno comune concernenti il rimpatrio. La prima riunione sul processo a seguito del rigetto di una domanda di protezione internazionale è stata rinviata al primo trimestre 2016.

4.6 Accoglienza e integrazione

Nel 2014 l'EASO ha iniziato a sviluppare la propria capacità interna di fornire sostegno sui sistemi e sulle condizioni di accoglienza negli Stati membri. Sono state quindi sviluppate sinergie con importanti reti di esperti in questo settore, in particolare con la piattaforma europea delle agenzie di accoglienza (EPRA).

Una riunione degli esperti di cooperazione pratica in materia di sistemi e condizioni di accoglienza con l'EPRA si è tenuta a Malta nel mese di giugno 2015 e nel mese di dicembre 2015 l'EASO ha partecipato a un ciclo di incontri dell'EPRA a Bruxelles e ha presentato i primi risultati della raccolta di dati dell'EASO in relazione all'accoglienza e alla formazione pilota per il modulo di accoglienza.

Una raccolta dati in relazione all'accoglienza è stata avviata nell'ambito della fase III dell'EPS (cfr. 5.3 di seguito).

Inoltre, l'EASO sta sviluppando un manuale sulla pianificazione di emergenza, contenente un orientamento sulle migliori prassi negli Stati membri dell'UE volto alla creazione di un piano di emergenza per affrontare notevoli e sproporzionati flussi migratori. Questo manuale si basa su un contesto di emergenza già sviluppato dall'EASO, che fornisce un'indicazione delle misure che gli Stati membri potrebbero adottare in caso di emergenza. Nel corso del 2015 è stata organizzata una riunione di esperti per lo sviluppo del manuale, che sarà ultimato e pubblicato nel 2016, in seguito a un'ulteriore elaborazione da parte dell'EASO e alla conferma da parte degli esperti degli Stati membri facenti parte del gruppo principale. Nel corso del 2015, l'EASO e l'Irlanda hanno analizzato insieme con gli altri Stati membri le risposte a un questionario specifico realizzato dalla rete europea sulle migrazioni (REM) su questo argomento. Si è convenuto che lo sviluppo di un tale manuale nell'ambito del CEAS dovrebbe incoraggiare la cooperazione pratica e lo scambio delle migliori prassi, fornire strumenti di emergenza comuni per quegli Stati membri che ancora non dispongono di piani di emergenza, nonché fornire un orientamento per migliorare i piani di emergenza nazionali esistenti.

Per quanto riguarda l'integrazione, l'EASO è stato invitato per la prima volta alla riunione dei punti di contatto nazionali per l'integrazione (NCPI) nel marzo 2015 al fine di presentare l'Agenda e scambiare punti di vista con i NCPI stessi. È stato ricevuto dagli Stati membri un riscontro preliminare su un possibile coinvolgimento dell'EASO in questo ambito.

Inoltre, basandosi sulle iniziative esistenti e in conformità con l'agenda europea sulle migrazioni, l'Ufficio svilupperà la rete UE+ dell'EASO in materia di accoglienza.

5. Sostegno alle informazioni e all'analisi

5.1 Sistema di informazione e documentazione

Nel 2014, l'EASO ha avviato lo sviluppo di un sistema combinato di gestione dei contenuti e banca dati — il sistema di informazione e documentazione (IDS) — sotto forma di strumento IT, che fornirà una panoramica dettagliata e aggiornata del funzionamento pratico del CEAS. L'IDS è programmato per essere una biblioteca consultabile, grazie alla quale si può ottenere la visione completa delle modalità di svolgimento di ogni fase principale del processo di asilo nei singoli Stati UE+. Tali elementi chiave comprendono: accesso alla procedura, domanda di protezione internazionale, procedure di Dublino, esame in prima istanza, esame in seconda istanza, accoglienza e trattenimento, rimpatrio e contenuto della protezione/integrazione. Si prevede inoltre di creare una rete IDS di esperti degli Stati membri per validare le informazioni contenute nell'IDS e aggiornarle regolarmente, in modo tale che gli utenti possano consultare, comparare e analizzare le prassi in materia di asilo in tutta l'UE.

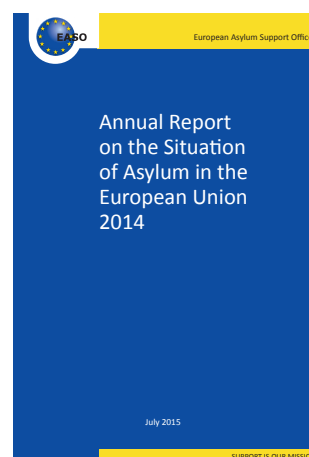
L'EASO ha istituito una versione pilota di IDS, che è stata presentata al consiglio di amministrazione e al forum consultivo. Inoltre, nel 2015 è proseguito lo sviluppo del sistema con la finalizzazione della struttura e delle funzionalità dello strumento. Il contenuto iniziale che riguarda le principali fasi del processo di asilo in tutti gli Stati UE+ è stato inserito dall'EASO, tenendo conto delle informazioni raccolte presso le fonti, come ad esempio la matrice della qualità dell'EASO, le relazioni REM, i contributi alla relazione annuale sulla situazione in materia di asilo (compresi quelli dell'UNHCR e della società civile) e informazioni provenienti da siti web e banche dati nazionali. Si è tenuta una riunione con la rete dell'EASO dei membri degli organi giudiziari per discutere dell'integrazione della giurisprudenza nazionale nell'IDS. Infine, nel gennaio 2016, presso l'EASO, si è tenuta una prima riunione della rete IDS (con i rappresentanti di 16 Stati UE+). La rete continuerà a convalidare il contenuto dell'IDS al fine di garantire l'accuratezza delle informazioni memorizzate e di contribuire ulteriormente a sviluppare il sistema.

5.2 Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE 2014

Nel 2015 l'EASO ha pubblicato la sua quarta relazione annuale di riferimento: la *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2014* ⁽¹⁶⁾. La relazione ha fornito una visione globale della situazione dell'asilo nell'UE, esaminando le richieste di protezione internazionale presentate all'UE, analizzando i dati relativi alle domande e alle decisioni e concentrandosi su alcuni dei più importanti paesi di origine dei richiedenti protezione internazionale. In particolare, la relazione si incentrava su tre flussi di richiedenti asilo che sottolineavano le caratteristiche alquanto diverse dei richiedenti asilo nell'UE: Russia, Siria e paesi dei Balcani occidentali.

La relazione ha altresì evidenziato i più importanti sviluppi rispetto alle politiche UE/nazionali, alle modifiche legislative e alla giurisprudenza. Nel contesto del regolamento (CE) n. 862/2007, Eurostat è stata la fonte principale di dati statistici utilizzati per la relazione annuale. Al fine di garantire dati di alta qualità, l'EASO mantiene stretti contatti con Eurostat per quanto riguarda la *compliance*, i promemoria e la coerenza dei set di dati pubblicati sul proprio sito web. I dati raccolti dall'EASO mediante il sistema di raccolta dati dell'EPS hanno fornito informazioni aggiuntive, da utilizzare nella relazione a sostegno dell'analisi esistente e per ampliare riferimenti statistici nelle sezioni tematiche. Inoltre, tutti gli Stati membri, l'UNHCR e 15 organizzazioni della società civile hanno dato il loro contributo alla relazione.

La relazione annuale è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO l'8 giugno 2015 ed è stata presentata a Bruxelles l'8 luglio 2015 nel corso di una conferenza aperta agli Stati membri e alla società civile, alla quale hanno partecipato circa 120 persone. Allo scopo di promuoverne un'ampia diffusione, la relazione è disponibile in cinque lingue (francese, italiano, inglese, spagnolo e tedesco).



⁽¹⁶⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-Annual-Report-20142.pdf>

5.3 Sistema di allarme rapido e di preparazione

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Quattro relazioni trimestrali
Pubblicazione di 12 relazioni mensili di analisi delle tendenze entro dieci giorni
12 istantanee mensili
Dieci contributi per la newsletter dell'EASO sulle più recenti tendenze in materia di asilo (pubblico)
12 relazioni di sintesi settimanali della situazione dell'asilo nell'UE+ (dalla settimana 40)
Quattro relazioni sul meccanismo di controllo per il periodo successivo alla liberalizzazione dei visti (PVLMM) (dal luglio 2015)
Tre riunioni della rete GPS
Relazioni settimanali sulla ricollocazione a partire dall'ottobre 2015
Inizio della raccolta degli indicatori sull'EPS, fase III, nel settembre 2015 (accesso alla procedura, Dublino, accoglienza, rimpatrio)
Sette relazioni e analisi ad hoc dei rischi
Avvio del programma di ricerca dell'EASO sui fattori di spinta e di attrazione in materia di migrazione correlata all'asilo

L'EASO ha continuato la raccolta dei dati nell'ambito del suo sistema di allarme rapido e di preparazione. L'articolo 33 del regolamento di Dublino (rifusione) prevede la costituzione di un meccanismo europeo di allerta rapido, di preparazione e di gestione delle crisi, nell'ambito del quale l'EASO svolge un ruolo determinante nella fornitura di informazioni. In questo contesto, il sistema di allarme rapido e di preparazione dell'EASO è progettato per essere una parte fondamentale di tale meccanismo e si propone di fornire un monitoraggio accurato, puntuale e completo del funzionamento pratico del sistema europeo comune di asilo tramite una tempestiva e operativa raccolta dati. I 28 Stati membri dell'Unione europea, la Norvegia e la Svizzera, altresì noti come Stati UE+, forniscono dati all'EASO mensilmente, entro 15 giorni di calendario dalla fine del mese di riferimento.

Secondo il processo concordato, è previsto uno sviluppo graduale dell'EPS per fasi. Nel 2015 è stato predisposto il lancio della fase III dell'EPS. La raccolta dei dati per la fase III ha avuto inizio il 15 settembre 2015. Gli indicatori aggiuntivi includono casi altrimenti chiusi, accesso alla procedura, accoglienza, rimpatrio e Dublino. Sebbene la maggioranza degli Stati abbia fornito alcuni dati per la fase III dal suo inizio, diversi Stati hanno avuto, come previsto, delle difficoltà nel fornire informazioni per alcuni indicatori, dato che avevano bisogno di tempo per adeguare i sistemi informatici nazionali e mettere

in atto un coordinamento nazionale, dal momento che alcune informazioni dovevano provenire da altre agenzie o da altri ministeri. Di conseguenza, si prevede che il livello di conformità migliori gradualmente nel corso del 2016. Casi altrimenti chiusi, Dublino e accoglienza sono stati gli aspetti che hanno mostrato il più alto livello di conformità, mentre la fornitura di dati in relazione all'accesso alla procedura e al rimpatrio si è rivelata essere troppo difficoltosa per diversi Stati.

Nel 2015, l'EASO ha pubblicato 12 relazioni mensili di analisi delle tendenze, 12 istantanee mensili, tre relazioni trimestrali⁽¹⁷⁾ e sette relazioni ad hoc (ossia comunicazioni di allarme rapido, aggiornamenti situazionali e valutazioni dell'impatto). Sebbene alcuni di questi documenti fossero ristretti o limitati all'UE e rivolti ai membri del consiglio di amministrazione, l'EASO ha altresì fornito dieci contributi sulle ultime tendenze in materia di asilo per la newsletter dell'Agenzia, un documento pubblico di ampia diffusione. Dal luglio 2015, l'EASO ha pubblicato quattro relazioni sul meccanismo di controllo per il periodo successivo alla liberalizzazione dei visti. Sempre a partire dalla settimana 40, l'EASO ha iniziato a pubblicare delle relazioni di sintesi settimanali sulla situazione dell'asilo nell'UE+, al fine di fornire informazioni aggiornate e tempestive sulla crisi migratoria. Nel 2015 sono state pubblicate 12 relazioni settimanali ad uso limitato.

Nel 2015 l'EASO ha prodotto e/o aggiornato una serie di relazioni ad hoc. Sono state aggiornate le relazioni su Ucraina ed Eritrea. È stata prodotta una relazione sulla liberalizzazione dei visti per l'Ucraina. Nel corso dell'anno, per la Turchia, è stata prodotta e aggiornata un'analisi dei rischi legati alla liberalizzazione dei visti. Si è provveduto ad aggiornare anche l'analisi dei rischi legati alla liberalizzazione dei visti per la Georgia. È stata aggiornata anche la relazione «I richiedenti asilo provenienti dai Balcani occidentali: analisi comparativa delle tendenze, dei fattori di spinta e di attrazione e delle risposte».

Sono state organizzate tre riunioni con i membri del GPS. La prima è stata volta a discutere della fattibilità della proposta della fase III, la seconda intendeva discutere l'attuazione degli indicatori della fase III, mentre la terza è stata volta a rivedere i primi dati forniti nell'ambito della fase III della raccolta dati.

Al fine di avere una migliore comprensione dell'afflusso di richiedenti asilo e, di conseguenza, incrementare la qualità delle analisi e migliorare le capacità di sviluppare scenari previsionali, l'EASO ha avviato un programma di ricerca sui fattori di spinta e di attrazione della migrazione «forzata». L'idea è stata discussa in diverse riunioni del consiglio di amministrazione e, dato l'ampio sostegno dimostrato, è stata inclusa una specifica

⁽¹⁷⁾ <https://easo.europa.eu/asylum-trends-analysis/quarterly-report/>

attività nel paragrafo 4.3 del programma di lavoro per il 2015. Il programma di ricerca dovrebbe portare allo sviluppo di un modello empiricamente validato in grado di definire in dettaglio l'importanza relativa dei vari fattori di spinta e di attrazione chiave che determinano la migrazione correlata all'asilo per alcuni flussi tipici. Nel mese di ottobre 2015 l'EASO ha assunto un membro del personale di livello opportuno da dedicare a tempo pieno alla gestione del programma, il quale opera presso il Centro di informazioni, documentazione e analisi.

Data la complessità della materia, il progetto è concepito come un programma completo, su larga scala, pluriennale, che sarà attuato in modo graduale. Dal momento che l'EASO non ha risorse umane disponibili per realizzare internamente un programma di ricerca di così ampia portata, molti dei servizi di ricerca saranno oggetto di appalto pubblico al fine di condurre il lavoro e per fornire i risultati essenziali. Il primo lotto, una revisione della letteratura che identifichi tutti i fattori di spinta e di attrazione, è stata oggetto di un bando di gara nel settembre del 2015, che è stato aggiudicato nel mese di ottobre 2015. L'invito a presentare offerte per il secondo lotto, un'indagine metodologica dei modelli di migrazione empirici esistenti, è stato pubblicato nel dicembre 2015. Sono state ricevute quattro proposte valide e la valutazione dovrebbe cominciare a gennaio del 2016.

Come parte dello sforzo per ottenere una migliore comprensione dei flussi dei richiedenti asilo, nonché al fine di adempiere al proprio mandato, in qualità di organismo dell'UE che fornisce informazioni sui paesi di origine agli Stati membri e ad altre parti interessate istituzionali, nel terzo e quarto trimestre l'Ufficio ha lanciato un progetto pilota per l'esternalizzazione della raccolta e dell'analisi di informazioni qualitative relative a fattori di spinta nei principali paesi di origine. Il risultato sarà costituito da relazioni mensili di intelligence specifiche per paese, per tre paesi per sei mesi. Tali relazioni contribuiranno ai prodotti di analisi e alla ricerca di COI dell'EASO, e saranno altresì distribuite alle reti di contatto esterne all'Ufficio. La gara d'appalto per le relazioni di intelligence nazionali è stata assegnata nel mese di novembre del 2015. Il lavoro di preparazione è iniziato a dicembre del 2015, ma le relazioni saranno consegnate a partire dal gennaio 2016.

6. Sostegno ai paesi terzi

Il sostegno dell'EASO ai paesi terzi è in linea con la strategia per l'azione esterna dell'EASO⁽¹⁸⁾, che si accorda con le politiche e le priorità globali delle relazioni esterne dell'UE, in particolare con l'approccio globale in materia di migrazione e mobilità (GAMM), con la politica europea di vicinato (PEV) e con la strategia di allargamento dell'UE. La strategia e le attività dell'EASO in tale settore si basano sulla comprensione del fatto che le dimensioni interne ed esterne della migrazione e dell'asilo sono strettamente interconnesse. Di conseguenza, la migrazione e l'asilo non possono essere affrontati con efficacia senza prendere in considerazione la cooperazione con i paesi terzi.

6.1 Dimensione esterna

Il lavoro dell'EASO mira a contribuire all'attuazione della dimensione esterna del CEAS in accordo con la Commissione europea e nel quadro della politica di relazioni esterne dell'UE.

Nell'ambito di tale contesto, l'Agenzia si è impegnata in un progetto finanziato dallo strumento europeo di vicinato e partenariato connesso alla partecipazione della Giordania ai lavori dell'EASO, nonché alla partecipazione di Tunisia e Marocco ai lavori dell'EASO e di Frontex. L'attuazione ha avuto inizio il 1º marzo 2014 ed è stata prorogata fino alla fine del giugno 2016. Essa contribuisce ad una migliore comprensione della funzione, delle operazioni e delle attività dell'EASO e di Frontex, così come del ruolo svolto dagli Stati membri dell'UE. Il progetto valuta e identifica le necessità di assistenza tecnica di Giordania, Marocco e Tunisia e la possibilità di adattare gli strumenti dell'EASO e di Frontex. I gruppi destinatari delle attività del progetto sono le autorità di gestione dell'asilo e delle frontiere, entrambe con responsabilità operative (fra cui i ministeri degli Affari esteri, dell'Interno e della Giustizia) e le autorità che svolgono attività di sostegno (come ad esempio lo scambio di informazioni, lo sviluppo di capacità, la cooperazione internazionale e le attività di consulenza legale).

L'attuazione del progetto è proseguita nel 2015. In totale sono state attuate 14 attività nel 2015, ivi incluse tre visite studio dei funzionari dei paesi in Spagna, Regno Unito e Francia, un seminario per i membri marocchini del Parlamento e un seminario tematico in Giordania, due visite sul campo dell'EASO in Giordania e in Tunisia. Funzionari dei tre paesi destinatari hanno partecipato ad un corso di formazione per formatori sul CEAS a Malta,

nonché ad altri corsi di formazione dell'EASO sulle tecniche di inclusione, esclusione, valutazione delle prove e colloquio.

Inoltre, l'EASO ha attuato attività nel contesto della propria rete per la dimensione esterna, costituita nel 2014, al fine di snellire la comunicazione e condividere informazioni con gli Stati membri, la Commissione europea, il servizio europeo per l'azione esterna, le agenzie GAI e le organizzazioni internazionali pertinenti. L'EASO ha organizzato due riunioni sulla dimensione esterna nonché un seminario sulle capacità di comunicazione nella dimensione esterna. Il seminario è stato favorito da un esperto esterno in comunicazione multiculturale con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le capacità di comunicazione multiculturale degli esperti impiegati nella dimensione esterna. Sono state trattate diverse nuove aree e gli esperti hanno acquisito nuove tecniche e approfondimenti sulla comunicazione interculturale.

Nell'ambito del suo mandato a dimensione esterna, l'EASO ha altresì organizzato due seminari e corsi di formazione regionali: la formazione svolta a Vienna ha trattato la valutazione delle prove e la maggioranza dei partecipanti è stata rappresentata da cittadini di paesi terzi, soprattutto provenienti dai Balcani occidentali e dalla Tunisia; la formazione, tenutasi a Istanbul, rivolta esclusivamente a cittadini di paesi terzi, sui tre principali moduli di formazione dell'EASO (inclusione, tecniche di colloquio e valutazione delle prove), ha visto la partecipazione di funzionari provenienti da Egitto, Giordania, Libano, Marocco e Tunisia. Inoltre, nei casi in cui si sono resi disponibili dei posti, i pubblici ufficiali dei paesi dei Balcani occidentali hanno partecipato a una serie di corsi di formazione dell'EASO a Malta, Bruxelles e Tallinn. Sono state pubblicate delle traduzioni delle sessioni di formazione dell'EASO in croato (modulo sulle tecniche di colloquio), in francese (modulo sul CEAS) e in arabo (manuali EASO ecc.).

Nel corso del 2015 l'EASO ha seguito gli sviluppi relativi alla rotta dei Balcani occidentali. In risposta alla dichiarazione adottata in occasione della riunione dei leader sui flussi di rifugiati lungo la rotta dei Balcani occidentali, l'Agenzia ha messo in atto le seguenti azioni: è stato nominato un punto di contatto dell'EASO presso il centro di sostegno operativo; è stato sviluppato un progetto/piano di azione interno dell'EASO; sono state organizzate missioni verso i paesi dei Balcani occidentali (ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Serbia) per prendere parte a incontri con le autorità; partecipazione e contributo a regolari videoconferenze con i paesi lungo la rotta dei Balcani occidentali e con altre parti interessate, presiedute dal

⁽¹⁸⁾ <https://easo.europa.eu/wp-content/uploads/EASO-External-Action-Strategy.pdf>

gabinetto del presidente Juncker, nonché a relazioni di sintesi settimanali sulla situazione riguardante l'asilo e le ultime tendenze in materia di asilo.

Infine, l'EASO ha proseguito le sue azioni a sostegno dell'attuazione dei programmi di sviluppo e protezione regionale (RDPP). L'EASO ha partecipato a missioni del programma di sviluppo e protezione regionale in Nordafrica, specificamente in Marocco, Tunisia e Algeria, ed è stato incluso nella task force relativa al programma stesso (RDPP Nordafrica). L'EASO ha partecipato alla riunione del programma di sviluppo e protezione regionale per il Nordafrica a Roma il 20 ottobre 2015 e ha presentato una proposta per un progetto nell'ambito dell'RDPP Nordafrica dopo la consultazione con gli Stati membri dell'UE. La proposta di progetto dell'EASO è ancora in attesa della disponibilità di fondi. Inoltre, l'EASO ha partecipato al vertice di La Valletta l'11 e 12 novembre 2015 ed è stato identificato, di

conseguenza, come un attore rilevante nella fornitura di sviluppo delle capacità, ivi incluso di formazione, per i paesi di origine, di transito e di destinazione.

6.2 Reinsediamento

Per quanto riguarda il reinsediamento, l'EASO mira a svolgere un ruolo di coordinamento nello scambio di informazioni e migliori prassi fra gli Stati UE+, nonché nell'ambito di altre azioni. L'EASO, in collaborazione con l'UNHCR e l'OIM, intende promuovere il coordinamento tra gli Stati UE+ al fine di realizzare gli obiettivi concordati in materia di reinsediamento, non solo in termini di domande presentate ma anche di effettive partenze verso l'UE. Nell'ambito del reinsediamento, l'EASO lavora in stretta collaborazione con l'UNHCR e l'OIM e mira a rafforzare il ruolo dell'UE in questo settore.



Incontro con la stampa a margine del vertice di La Valletta 2016.



Analisti dell'EASO interpretano le tendenze migratorie.



Volker Türk, assistente alto commissario per la protezione dell'UNHCR, durante la conferenza dei cinque anni dell'EASO.

In linea con questo obiettivo, nel 2015, l'EASO ha sviluppato una proposta di raccolta dati e informazioni operative sul reinsediamento. La proposta è stata inviata nel dicembre 2015 agli Stati UE+ per le loro osservazioni e la raccolta dei dati è iniziata nei primi mesi del 2016.

Inoltre, l'EASO ha discusso il possibile sviluppo di uno strumento di formazione sul reinsediamento in occasione della riunione del punto di contatto nazionale sulla formazione tenutasi a maggio del 2015. In seguito alle consultazioni con gli Stati membri, nel 2015 altre aree sono state identificate come prioritarie per lo sviluppo di strumenti di formazione. In ogni caso, il reinsediamento resta un ambito di interesse per le attività di formazione per gli anni a venire, che dovrà essere sviluppato direttamente dall'EASO o in collaborazione con gli attori pertinenti.

L'EASO ha partecipato attivamente al terzo forum sul reinsediamento e sulla ricollocazione e, il 2 ottobre 2015, in parallelo al forum sul reinsediamento e sulla ricollocazione stesso, ha organizzato un seminario sul reinsediamento concentrandosi su nuovi paesi di reinsediamento. L'EASO ha anche partecipato a un seminario inaugurale del progetto EU-Frank diretto dalla Svezia, nonché alla consultazione annuale tripartita sul reinsediamento.

7. Quadro, rete e organizzazione dell'EASO

7.1 Consiglio di amministrazione

Principali risultati dell'EASO nel 2015

Svolgimento di tre riunioni del consiglio di amministrazione

Adozione di dieci decisioni

Il consiglio di amministrazione è l'organo di governo e di pianificazione dell'EASO. Nel 2015 era composto di 31 membri e osservatori (un membro per ogni Stato membro, eccetto per la Danimarca, che è invitata a partecipare come osservatore, due membri della Commissione europea e un membro dell'UNHCR senza diritto di voto). Inoltre, rappresentanti dei paesi associati (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) sono stati invitati a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione in veste di osservatori. Anche l'agenzia Frontex è stata regolarmente invitata a partecipare alle parti pertinenti delle riunioni del consiglio di amministrazione, soprattutto per quanto riguarda la situazione dell'asilo nell'UE e il sistema di allarme rapido e di preparazione.

Sono state organizzate tre riunioni del consiglio di amministrazione, a marzo, giugno e settembre 2015. Nel corso della sua riunione di giugno, il consiglio di amministrazione ha nominato il membro irlandese David Costello come vicepresidente del consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2014, il consiglio di amministrazione ha adottato i seguenti documenti e le seguenti decisioni:

- adozione del bilancio EASO 2015;
- revisione della decisione del consiglio di amministrazione n. 8 sui profili e sul numero complessivo di esperti da mettere a disposizione delle équipes di sostegno all'asilo;
- rettifiche 1 e 2 al programma di lavoro dell'EASO 2015;
- programma di lavoro 2015;
- emendamento 1 del programma di lavoro EASO 2016;
- bilancio 2016 e tabella dell'organico 2016 dell'EASO;
- relazione annuale generale 2014;
- relazione annuale di attività consolidata 2014;
- relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE 2014;
- parere del consiglio di amministrazione sui conti annuali definitivi per l'esercizio finanziario 2014.

Nel 2015, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha continuato a portare avanti le sue discussioni strategiche sulla gestione pratica del CEAS, nonché sul trattamento congiunto, sui tassi di riconoscimento, sul piano d'azione in dieci punti e sull'agenda europea sulla migrazione, sulle diaspore e su vari temi legati alla situazione dell'asilo nell'UE. Membri e rappresentanti hanno discusso su tendenze, problemi e migliori prassi.

Il consiglio di amministrazione ha discusso dei progressi connessi alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione, della task force «Mediterraneo» e delle misure di sostegno dell'EASO per Bulgaria, Grecia, Italia e Cipro. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e allo sviluppo professionale, a processi di qualità e alle COI e lo sviluppo del portale COI.

Per quanto riguarda l'EPS, il consiglio di amministrazione ha discusso dell'attuazione della fase III del processo e ha ricevuto le relazioni mensili e trimestrali sull'asilo. Infine, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha ricevuto un aggiornamento a ogni riunione sullo stato di avanzamento della valutazione esterna dell'EASO, che è stata completata nel dicembre 2015.

7.2 Rete di cooperazione dell'EASO

7.2.1 Cooperazione con il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea

Risultati della cooperazione dell'EASO con le istituzioni dell'UE nel 2015

Riunioni regolari con la Commissione europea

Organizzazione di una visita di alto livello con la Commissione europea

Partecipazione alla riunione dei leader dei Balcani occidentali e al vertice de La Valletta

Cinque riunioni congiunte dei comitati di contatto

L'EASO opera all'interno delle politiche e del quadro istituzionale dell'UE. Nel 2015 l'EASO ha presentato al Parlamento europeo, al Consiglio dell'UE e alla Commissione europea, fra gli altri, il proprio programma di lavoro annuale, la propria relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE, la propria relazione annuale sulle attività, il proprio bilancio di chiusura.

In relazione alla Commissione europea, sono state organizzate regolari riunioni e videoconferenze bilaterali fra l'EASO e la Commissione a diversi livelli, ed è proseguita la cooperazione strutturata con la Commissione europea nella sua veste di membro formale del consiglio di amministrazione dell'EASO. Il commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos ha fatto visita all'EASO per discutere del ruolo dell'Agenzia nel sistema europeo comune di asilo, nonché per discutere delle ultime tendenze in materia di asilo.

Sono stati inoltre ulteriormente approfonditi i rapporti fra l'EASO e la direzione generale (DG) degli Affari interni. L'EASO ha lavorato a stretto contatto con la DG Affari interni su questioni amministrative, politiche e operative. Inoltre, l'EASO ha continuato a lavorare a stretto contatto con la Commissione per l'organizzazione di riunioni congiunte e in parallelo alle riunioni dei comitati di contatto.

In aggiunta, l'EASO ha partecipato regolarmente alle riunioni del comitato direttivo della rete europea sulle migrazioni e alle riunioni dei punti di contatto nazionali, oltre ad aver collaborato alla pubblicazione delle loro rispettive relazioni annuali, nei settori delle statistiche, del glossario e nel gruppo di esperti in materia di rimpatrio REM.

Nel 2015 l'EASO ha altresì migliorato la sua cooperazione con la DG Cooperazione internazionale e sviluppo (DG DEVCO) e il servizio europeo per l'azione esterna sull'attuazione del progetto ENPI, nonché con Eurostat per quanto riguarda la raccolta di dati in materia di asilo. Nel 2015 ha promosso la cooperazione regolare su aspetti di bilancio e finanziari, nonché sulle risorse umane, rispettivamente con la DG Bilancio e la DG Risorse umane.

Rispetto al Consiglio dell'UE, l'EASO ha partecipato, alla riunione dei leader dei Balcani occidentali, al vertice di La Valletta, alle riunioni del Consiglio «Giustizia e affari interni», a riunioni del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) e a riunioni di gruppi di lavoro di alto livello.

L'EASO ha partecipato a quattro riunioni nel Parlamento europeo fornendo schede informative sulle tendenze e analisi nonché presentando la relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea e la relazione annuale sulle attività dell'EASO 2014. Inoltre, ha organizzato a giugno una giornata informativa per il Parlamento europeo a Bruxelles, fornendo materiale informativo sulle attività dell'Agenzia.

7.2.2 Cooperazione con l'UNHCR e altre organizzazioni internazionali

Risultati della cooperazione dell'EASO con l'UNHCR e altre organizzazioni internazionali nel 2015

Riunione di alto livello con l'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati

Visita di Volker Türk, assistente alto commissario per la protezione, UNHCR

Visita del segretario generale dell'OSCE, Lamberto Zannier

Partecipazione costante alle riunioni della conferenza dei direttori generali dei servizi di immigrazione (GDISC) e delle consultazioni intergovernative in materia di immigrazione, asilo e rifugiati (CIG)

Nell'adempimento dei propri compiti, nel 2015 l'EASO ha operato in stretta collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e con altre organizzazioni internazionali e intergovernative pertinenti. Nel 2013 l'EASO e l'UNHCR hanno siglato un accordo di lavoro che consentiva una maggiore cooperazione in tutte le aree coperte dal regolamento dell'EASO. Nel 2015 la cooperazione con l'UNHCR ha riguardato in particolare la formazione, i processi di qualità, le tendenze e l'analisi, i minori non accompagnati, il reinsediamento, la dimensione esterna del CEAS, il sostegno speciale e il sostegno di emergenza, ivi inclusa la ricollocazione dall'Italia e dalla Grecia. Volker Türk, assistente alto commissario per la protezione dell'UNHCR, è intervenuto in occasione della conferenza dell'EASO tenutasi a settembre, mentre nel mese di luglio del 2015 l'UNHCR ha ospitato una consultazione dei quadri superiori. L'UNHCR ha partecipato al consiglio di amministrazione dell'EASO in veste di membro senza diritto di voto, condividendo schede informative. Inoltre, l'ufficio di collegamento permanente dell'UNHCR con l'EASO, con sede a Malta, ha partecipato attivamente alle attività dell'Agenzia nel corso di tutto l'anno, facilitando la cooperazione tra l'EASO e l'UNHCR.

Nel mese di novembre del 2015 ha avuto luogo una visita all'EASO da parte del segretario generale dell'OSCE Lamberto Zannier. L'Agenzia si è anche mantenuta in stretto contatto con altre importanti organizzazioni, internazionali e intergovernative, che operano nel settore dell'asilo, come ad esempio il Consiglio d'Europa, la conferenza dei direttori generali dei servizi di immigrazione, le consultazioni intergovernative in materia di immigrazione, asilo e rifugiati e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Per quanto riguarda il Consiglio d'Europa e l'OIM, l'EASO ha avuto regolari scambi di opinioni e ha contribuito al loro lavoro. Rispetto alla GDISC, l'EASO ha partecipato alle riunioni del suo comitato direttivo, a conferenze e seminari e, sulla scorta di uno scambio di corrispondenza con le CIG,

l’Agenzia ha assistito regolarmente ai gruppi di lavoro, mentre il direttore esecutivo ha partecipato alla tornata completa di incontri.

7.2.3 Cooperazione con agenzie UE e GAI

La cooperazione dell’EASO con le agenzie dell’UE in cifre (2015)
Partecipazione a tre riunioni del gruppo di contatto con agenzie GAI
Partecipazione a due riunioni dei capi delle agenzie GAI organizzate
Organizzazione della riunione degli addetti stampa e dei moltiplicatori di comunicazione GAI
Partecipazione a quattro riunioni della rete di agenzie dell’UE

Nel corso del 2015, l’EASO ha continuato ad avere contatti e rapporti reciproci a livello bilaterale con le agenzie GAI, in particolare tramite i canali della cooperazione tra agenzie nel settore della giustizia e degli affari interni. A seguito di specifici accordi di lavoro con Frontex, FRA ed eu-LISA, saranno portate avanti attività bilaterali, come illustrato dettagliatamente più avanti.

Nel corso del 2015 le agenzie GAI hanno mantenuto contatti permanenti formali e informali, convocando riunioni regolari sulle loro attività. L’EASO ha contribuito alla preparazione della relazione finale delle attività di cooperazione svolte dalle agenzie GAI nel 2015.

Nel contesto della più ampia rete delle agenzie decentrate dell’UE, nel corso del 2015, l’EASO ha partecipato attivamente a due riunioni dei capi di amministrazione e di agenzie e ha fornito contributi per diverse consultazioni e indagini.

7.3 Forum consultivo

Cooperazione dell’EASO con il forum consultivo nel 2015
Consultazione di 100 organizzazioni su vari settori di lavoro dell’EASO
Partecipazione di 60 organizzazioni alla conferenza sui cinque anni dell’EASO e del CEAS
120 partecipanti al lancio della relazione annuale dell’EASO sulla conferenza
100 partecipanti alla quinta riunione plenaria del forum consultivo

Il forum consultivo dell’EASO consente lo scambio d’informazioni e la condivisione di conoscenze tra l’EASO, le organizzazioni della società civile e gli organismi competenti che operano nel settore della politica di asilo. Il forum consultivo dell’EASO è stato istituito nel 2011. La

società civile che opera nel settore dell’asilo è caratterizzata da un numero considerevole di organizzazioni attive e variegate che giocano un ruolo fondamentale tanto nel dibattito quanto nell’attuazione della politica e delle prassi in materia di asilo a livello nazionale ed europeo, nonché nell’attuazione stessa attraverso varie attività. Alcune organizzazioni hanno anche svolto un ruolo fondamentale nel sostenere l’equità e l’accuratezza delle procedure di asilo, in particolare fornendo sostegno nel portare certi casi di fronte alla Corte di giustizia dell’Unione europea e alla Corte europea dei diritti dell’uomo.

Nel corso del 2015 l’EASO ha rafforzato il suo rapporto con la società civile e la base associativa del forum consultivo è cresciuta salendo a 80 organizzazioni. L’Ufficio ha consultato e coinvolto, in vari settori della sua attività, le organizzazioni della società civile, compresi i membri del gruppo di riferimento che partecipa alla stesura e all’aggiornamento dei moduli formativi dell’EASO. Inoltre, ha accolto con favore le osservazioni della società civile sul suo programma di lavoro 2015 e sulla sua relazione annuale sulla situazione dell’asilo nell’Unione europea, nonché sulla relazione annuale sulle attività. La relazione è stata lanciata l’8 luglio 2015 in occasione di uno speciale evento di divulgazione e discussione tenutosi a Bruxelles, al quale ha partecipato un gran numero di organizzazioni della società civile. Con un invito aperto a presentare contributi pubblicato sul sito web dell’EASO nel 2015, il direttore esecutivo ha invitato i membri del forum consultivo a fornire informazioni in merito all’attività svolta nel corso dell’anno che, a loro parere, abbia contribuito all’attuazione del CEAS. L’EASO ha preso in considerazione tutti i contributi interessanti trasmessi dalla società civile, riportandoli nelle relazioni.

Gli esperti della società civile sono stati invitati a partecipare ad eventi dell’EASO durante il corso dell’anno. Nel 2015 diverse organizzazioni sono state coinvolte direttamente nei lavori dell’EASO. È stata creata un’area riservata per il forum consultivo, allo scopo di facilitare le consultazioni. Un calendario trimestrale delle consultazioni è pubblicato sul sito web dell’EASO. Nel 2015 l’EASO ha pubblicato nove newsletter, contenenti tra l’altro rendicontazioni delle proprie riunioni e relazioni sui seminari, per garantire che la società civile abbia accesso alle informazioni. Il 30 novembre 2015 l’EASO ha tenuto a La Valletta la quarta riunione plenaria del forum consultivo ⁽¹⁹⁾, alla quale hanno partecipato circa 100 rappresentanti di 45 organizzazioni.

⁽¹⁹⁾ <https://easo.europa.eu/easo-consultative-forum/registration/>

7.4 Comunicazione

Principali risultati dell'EASO nel 2015
Nel 2015, l'EASO ha triplicato la sua presenza nella stampa
Risposta a più di 1 800 richieste di informazioni
Costituzione di una rete di giornalisti che lavorano nell'ambito dell'asilo
Organizzazione di una giornata informativa sull'EASO negli Stati membri
Esecuzione di oltre 100 interviste di alto livello

In line with the EASO communication strategy, EASO undertakes a wide range of communication activities using diverse channels in order to promote the agency's role, values, activities and work.

In linea con la strategia di comunicazione dell'EASO, l'Agenzia intraprende una vasta gamma di attività di comunicazione utilizzando canali diversi, al fine di promuovere il ruolo, i valori, le attività e il lavoro dell'Agenzia stessa.

Il sito web dell'EASO sarà il fulcro dei suoi sforzi di comunicazione. Altri canali includono la stampa scritta ed audiovisiva, la partecipazione a eventi (ad esempio le giornate «porte aperte» dell'UE, le audizioni pubbliche e altri eventi, tra cui grandi occasioni politicamente importanti), le presentazioni dei lavori e delle attività dell'EASO, le pubblicazioni e le relazioni, la newsletter mensile dell'EASO, i comunicati stampa nonché gli estratti della stampa quotidiana (per uso interno).

Nel 2015 il sito web dell'EASO ha visto un incremento del 30% delle visualizzazioni delle sue pagine. Sono state pubblicate dieci edizioni della newsletter e gli abbonati sono aumentati del 36% rispetto al 2014.

L'EASO ha triplicato la sua presenza nella stampa. Dal gennaio del 2015 sono stati emessi 20 comunicati stampa e sono state tenute più di 100 interviste. L'EASO ha monitorato quotidianamente la sua copertura sulla stampa e ha pubblicato 42 degli articoli più importanti riguardanti le attività dell'Agenzia sul proprio sito web. In totale, nel 2015, nell'archivio stampa sono stati registrati oltre 2 000 articoli sull'EASO.

È stata costituita una rete di giornalisti che si compone di 35 giornalisti, i quali rappresentano il gruppo centrale, e ulteriori 76 giornalisti aggiuntivi. Una riunione della rete si è tenuta il 1^o giugno 2015 e ha visto la partecipazione di 19 partecipanti. Il 30 marzo 2015 è stata organizzata anche una riunione per i moltiplicatori della comunicazione dell'EASO. 18 partecipanti esterni hanno partecipato alla riunione e hanno fornito idee e riscontro, che sono stati integrati nelle attività di sensibilizzazione dell'EASO.

Il 19 giugno 2015 è stata organizzata una giornata informativa negli Stati membri. Negli Stati UE+ sono stati organizzati 17 desk informativi e cinque funzionari dell'EASO hanno effettuato delle presentazioni in Belgio, Francia, Malta, Romania e Ungheria.

Per quanto riguarda la posta elettronica, l'EASO ha gestito efficacemente la propria casella di posta rispondendo a più di 1 000 richieste. Inoltre, l'EASO ha risposto a quasi 1 800 richieste della stampa e di altra natura. La politica dell'EASO prevede che si risponda alle richieste della stampa entro 48 ore. La maggior parte delle richieste hanno ricevuto risposta entro 24 ore.

Nel 2015 l'EASO ha realizzato 50 pubblicazioni, fra cui documenti di programmazione, relazioni, materiale didattico, manuali e opuscoli, in linea con la sua identità visiva, ed è stato anche distribuito materiale promozionale.

La produzione di un video istituzionale dell'EASO ⁽²⁰⁾ è stata completata nel 2015, andandosi ad aggiungere a quella di un video dell'Agenzia sulla relazione annuale sulle attività 2014.

Per sostenere le attività dell'EASO in materia di ricollocazione sono stati prodotti tre video su questo argomento. L'EASO ha altresì iniziato a lavorare su volantini e altri strumenti di comunicazione legati alla ricollocazione.

7.5 Gestione delle risorse

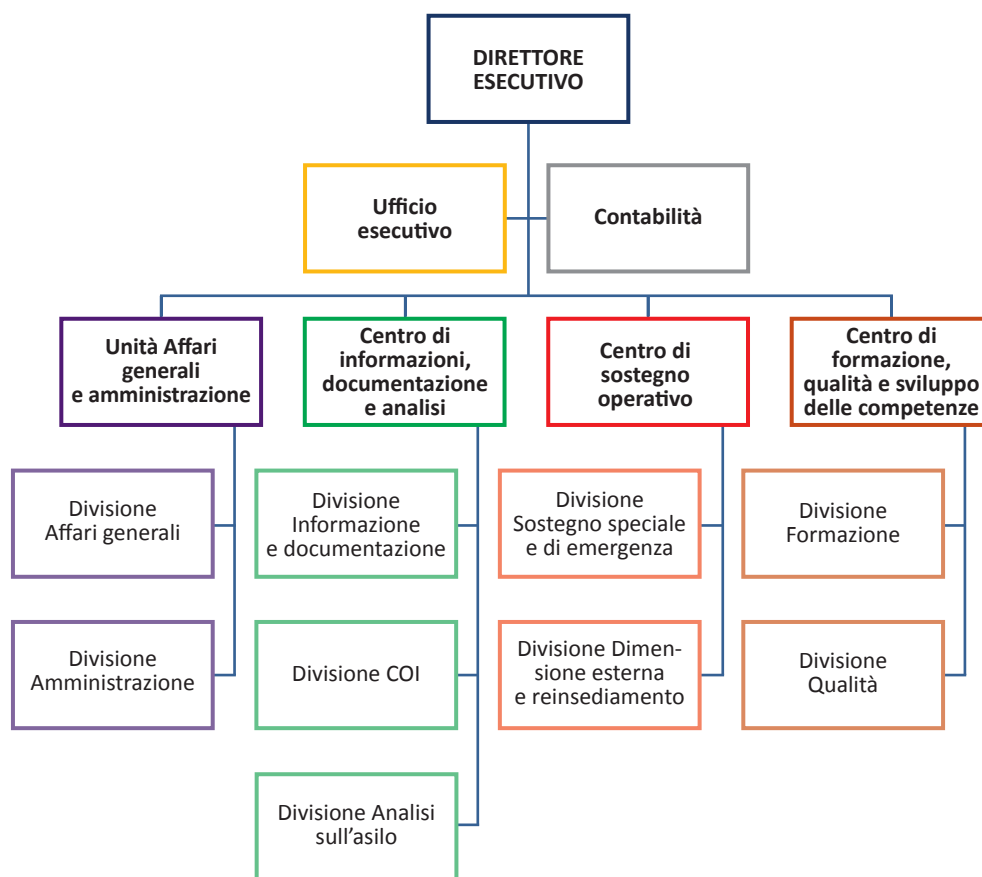
Nel 2015, la struttura organizzativa interna dell'EASO è stata guidata dal suo direttore esecutivo, affiancato direttamente da un ufficio esecutivo, dal contabile e da quattro capi delle unità/dei centri seguenti:

- Unità Affari generali e amministrazione (GAAU);
- Centro di informazione, documentazione e analisi (CIDA);
- Centro di sostegno operativo (COS);
- Centro di formazione, qualità e sviluppo delle competenze (CTQE).

Nel corso dell'anno, il direttore esecutivo e i quattro capi di unità/centro hanno convocato una riunione settimanale dell'équipe direttiva per monitorare i progressi fatti nelle attività e nell'organizzazione dell'EASO e per discutere delle attività future. Tali riunioni sono state integrate da riunioni tematiche per dirigenti, organizzate su questioni connesse a contenuti chiave orizzontali riguardanti l'organizzazione.

Alla fine del 2015 l'EASO disponeva di 93 membri del personale (in servizio e nominati) tra cui 61 agenti

⁽²⁰⁾ <https://www.easo.europa.eu/sites/default/files/public/video/gallery/EASOFEATUREMASTERINTERNETVERSION.mp4>



temporanei, 21 agenti contrattuali e 11 esperti nazionali distaccati, in rappresentanza di 22 nazionalità degli Stati membri dell'UE presso l'EASO. L'EASO ha completato 21 procedure di assunzione, mentre diversi concorsi per posti previsti nella tabella dell'organico del 2015 si sono conclusi solo all'inizio dell'anno successivo. Nel 2015 all'EASO sono stati assegnati 30 nuovi posti (tabella dell'organico, emendamento 2): l'assunzione di questi nuovi posti ha avuto inizio nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'equilibrio di genere all'interno dell'EASO risultava essere il seguente: 63 % donne e 37 % uomini. Il comitato del personale dell'EASO eletto nel settembre 2015 ha svolto regolarmente le sue attività in base al mandato previsto.

L'Agenzia ha firmato accordi con scuole private/internazionali a Malta per compensare l'attuale mancanza di una scuola europea all'interno di un perimetro di 50 km dalla sede centrale dell'EASO. A tale proposito, nel novembre del 2013 il consiglio di amministrazione ha adottato una decisione sul contributo dell'EASO al pagamento delle tasse scolastiche per gli alunni che frequentano una scuola privata/internazionale a Malta e a sostegno della loro integrazione nell'ambiente locale. La decisione prevede un adeguato sostegno finanziario ai membri del personale i cui figli frequentano questo

tipo di scuole, tenendo anche conto dello sviluppo di un approccio sostenibile ed equilibrato fra il sostegno finanziario alle tasse scolastiche annuali e le spese dell'Agenzia.

L'Agenzia ha organizzato numerosi eventi culturali e sociali per il personale, ivi incluse otto attività tematiche, per mantenere il personale al corrente di questioni importanti e cementare lo spirito di squadra.

Per quanto riguarda il bilancio e la relativa esecuzione, il bilancio dell'EASO nel 2015 ammontava a circa 15,9 milioni di euro in stanziamenti di impegno e di pagamento, compreso il finanziamento destinato al progetto PEV e il contributo finanziario della Norvegia. Nel 2015 sono stati adottati due emendamenti al bilancio.

L'EASO ha implementato con successo il piano per gli appalti 2015, sostenendo l'esecuzione di sette bandi a procedura aperta, otto gare al di sotto di 60 000 euro, 64 procedure negoziate al di sotto di 15 000 euro, sette procedure negoziate straordinarie e un invito a manifestare interesse.

Nel campo delle TIC, l'infrastruttura è stata migliorata per supportare le attività operative e quelle amministrative. Gli esercizi di analisi dell'impatto sulle attività operative (BIA) sono stati firmati e sono stati completati al 79 %.

È stato lanciato un sistema gestionale «paperless», ossia senza supporto cartaceo, che si prevede diventi operativo il 1° marzo 2016. Sono stati presi ulteriori provvedimenti per quanto riguarda il piano di continuità operativa TIC e un memorandum d'intesa dovrebbe essere firmato nel gennaio 2016 con l'eu-LISA per un sito secondario di continuità operativa.

In linea con le raccomandazioni del servizio di audit interno (IAS) e della Corte dei conti europea, l'EASO ha messo in atto e sviluppato ulteriormente i propri controlli interni in base alle norme di controllo interno adottate a novembre 2012. Oltre alla revisione contabile dei conti annuali, nel 2015 è stata elaborata dall'IAS una relazione di audit sulla gestione della formazione nel quadro delle attività di sostegno speciale/di emergenza e permanente dell'EASO ed è stato sviluppato un piano di azione per gestire le raccomandazioni ivi contenute.

7.6 Valutazione esterna dell'EASO

L'articolo 46 del regolamento dell'EASO sancisce l'obbligo da parte dell'Agenzia di commissionare una valutazione esterna indipendente dei propri risultati. In seguito all'adozione dei termini di riferimento del consiglio di amministrazione e alla procedura di aggiudicazione pertinente, EY (in precedenza Ernst & Young) ha ricevuto incarico da parte dell'EASO di condurre la valutazione esterna indipendente delle attività dell'Agenzia per il periodo compreso tra il febbraio 2011 e il giugno 2014. Il consiglio di amministrazione dell'EASO ha nominato un gruppo direttivo composto da due membri del consiglio di amministrazione e da due membri del personale dell'EASO. Mediante decisione del gruppo direttivo, la portata temporale è stata estesa per coprire l'intero periodo da quando l'Agenzia ha iniziato a operare. Sono state trattate tutte le attività attuate dall'EASO, in tutti gli Stati membri dell'Unione europea. La valutazione è stata condotta tra ottobre 2014 e luglio 2015.

In particolare, la portata tematica della valutazione ha preso in considerazione valore aggiunto UE, efficacia e impatto dell'EASO nel contribuire all'attuazione del sistema europeo comune di asilo, ivi incluso del nuovo pacchetto legislativo in materia di asilo. Sono state altresì esaminate l'efficienza e la qualità delle prassi di lavoro durante i primi anni di attività dell'Agenzia. L'obiettivo ultimo della valutazione esterna era quello di fornire raccomandazioni concrete per affrontare eventuali modifiche al quadro giuridico dell'EASO, modifiche strutturali dell'EASO (senza modificare il suo quadro giuridico) e un ulteriore aumento della cooperazione pratica tra gli Stati membri, in particolare nel campo della formazione, della raccolta dati, delle informazioni sui paesi di origine e del sostegno operativo.

I valutatori hanno condotto colloqui di gruppo con il personale dell'EASO, i membri del suo consiglio di

amministrazione e le parti interessate dell'UE. Inoltre, sono state completate indagini online mirate su parti interessate nazionali, gruppi di formatori ed esperti dell'EASO e membri degli organi giudiziari. Sono stati effettuati casi studio in sei Stati membri selezionati (Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia e Svezia) al fine di analizzare la missione dell'EASO in relazione alle corrispondenti esigenze e situazioni nazionali e di raccogliere ulteriori informazioni sulle attività dell'EASO, sul valore aggiunto e sull'impatto a livello nazionale.

Una prima riunione sulla valutazione si è tenuta a Malta il 20 ottobre 2014, seguita da varie riunioni tecniche e una riunione del gruppo direttivo tenutasi il 2 dicembre. I valutatori hanno altresì osservato le riunioni del consiglio di amministrazione del 1° dicembre 2014, del marzo 2015 e del giugno 2015 e la riunione plenaria del forum consultivo dell'11 e del 12 dicembre. La relazione di valutazione finale è stata presentata al gruppo direttivo nel dicembre 2015. I valutatori esterni hanno presentato le conclusioni e raccomandazioni al consiglio di amministrazione dell'EASO nel gennaio 2016. In occasione di tale riunione, l'EASO ha concordato nello sviluppare un piano di azione sulla base delle raccomandazioni e nel riferire sullo stato di avanzamento dell'attuazione dello stesso al consiglio di amministrazione in occasione delle sue successive riunioni.

Raccomandazioni:

- R1. Stimolare la volontà politica ad aggiornare il mandato dell'EASO al fine di includere argomenti rilevanti e tutte le attività aggiuntive derivanti dal quadro giuridico e politico in evoluzione.
- R2. Rafforzare il coinvolgimento della società civile nella fase di programmazione delle attività dell'EASO.
- R3. Comunicare in modo migliore i risultati e gli impatti delle attività dell'Agenzia.
- R4. Chiarire ulteriormente il coordinamento con le altre agenzie dell'UE e le organizzazioni internazionali, in particolare con la REM e l'UNHCR.
- R5. Migliorare il processo di valutazione delle esigenze degli Stati membri che richiedono il sostegno dell'EASO.
- R6. Razionalizzare gli esperti inviati agli Stati membri al fine di facilitare la loro partecipazione.
- R7. Rivedere la procedura generale per la fornitura di assistenti.
- R8. Aumentare il numero, l'approfondimento e l'utilizzo di flussi di comunicazione interna e dei processi di coordinamento dell'EASO.
- R9. Velocizzare l'attuazione delle procedure di valutazione delle prestazioni dell'EASO.

8. Allegati

8.1 Esecuzione del bilancio e relazione finanziaria

8.1.1 Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno per fonte di finanziamento

Stanziamenti di impegno					
Titolo di bilancio	Fonte dei fondi	Bilancio attuale	Esecuzione attuale	Saldo residuo	Rapporto (%)
Titolo 1	C1	5 891 360,00	5 533 270,59	358 089,41	93,92 %
	C4	481,02	0,00	481,02	0,00 %
	C5	338,49	0,00	338,49	0,00 %
	C8	217 839,83	157 903,58	59 936,25	72,49 %
	R0	100 000,00	20 000,00	80 000,00	20,00 %
Totale titolo 1		6 210 019,34	5 711 174,17	498 845,17	91,97 %
Titolo 2	C1	3 384 833,08	2 917 077,57	467 755,51	86,18 %
	C4	102 748,00	72 551,55	30 196,45	70,61 %
	C8	608 848,44	553 408,61	55 439,83	90,89 %
	R0	235 349,36	185 965,00	49 384,36	79,02 %
Totale titolo 2		4 331 778,88	3 729 002,73	602 776,15	86,08 %
Titolo 3	C1	6 178 000,00	6 036 799,46	141 200,54	97,71 %
	C5	11 476,20	4 164,00	7 312,20	36,28 %
	C8	2 691 892,44	2 488 551,14	203 341,30	92,45 %
	R0	324 024,53	324 024,53	0,00	100,00 %
Totale titolo 3		9 205 393,17	8 853 539,13	351 854,04	96,18 %
Titolo 4	R0	574 302,93	540 873,84	33 429,09	94,18 %
Totale titolo 4		574 302,93	540 873,84	33 429,09	94,18 %
Totale stanziamenti d'impegno		20 321 494,32	18 834 589,87	1 486 904,45	92,68 %

8.1.2 Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento per fonte di finanziamento

Stanziamenti di pagamento					
Titolo di bilancio	Fonte dei fondi	Bilancio attuale	Esecuzione attuale	Saldo residuo	Rapporto (%)
Titolo 1	C1	5 891 360,00	5 344 958,07	546 401,93	90,73 %
	C4	481,02	0,00	481,02	0,00 %
	C5	338,49	0,00	338,49	0,00 %
	C8	217 839,83	157 903,58	59 936,25	72,49 %
	R0	100 000,00	20 000,00	80 000,00	20,00 %
Totale titolo 1		6 210 019,34	5 522 861,65	687 157,69	88,93 %
Titolo 2	C1	3 384 833,08	1 840 494,26	1 544 338,82	54,37 %
	C4	102 748,00	72 551,55	30 196,45	70,61 %
	C8	608 848,44	553 408,61	55 439,83	90,89 %
	R0	235 349,36	125 587,89	109 761,47	53,36 %
Totale titolo 2		4 331 778,88	2 592 042,31	1 739 736,57	59,84 %
Titolo 3	C1	6 178 000,00	4 763 583,78	1 414 416,22	77,11 %
	C5	981,87	745,62	236,25	75,94 %
	R0	324 024,53	0,00	324 024,53	0,00 %
Totale titolo 3		6 503 006,40	4 764 329,40	1 738 677,00	73,26 %
Titolo 4	R0	574 302,93	430 861,20	143 441,73	75,02 %
Totale titolo 4		574 302,93	430 861,20	143 441,73	75,02 %
Totale stanziamenti di pagamento		17 619 107,55	13 310 094,56	4 309 012,99	75,54 %

8.2 Ripartizione del personale EASO

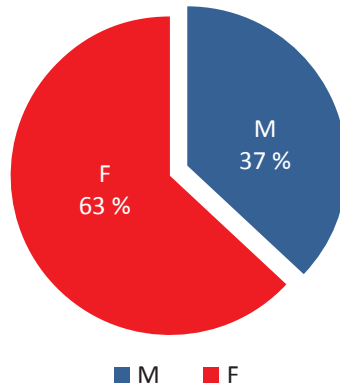
La panoramica del personale dell'EASO al 31 dicembre 2015 è la seguente: 93 membri del personale (in servizio e nominati). Sono rappresentati sia il personale statutario sia gli esperti nazionali distaccati. La composizione include 61 agenti temporanei, 21 agenti contrattuali, 11 esperti nazionali distaccati.

Struttura del personale dell'EASO come da tabella dell'organico 2015

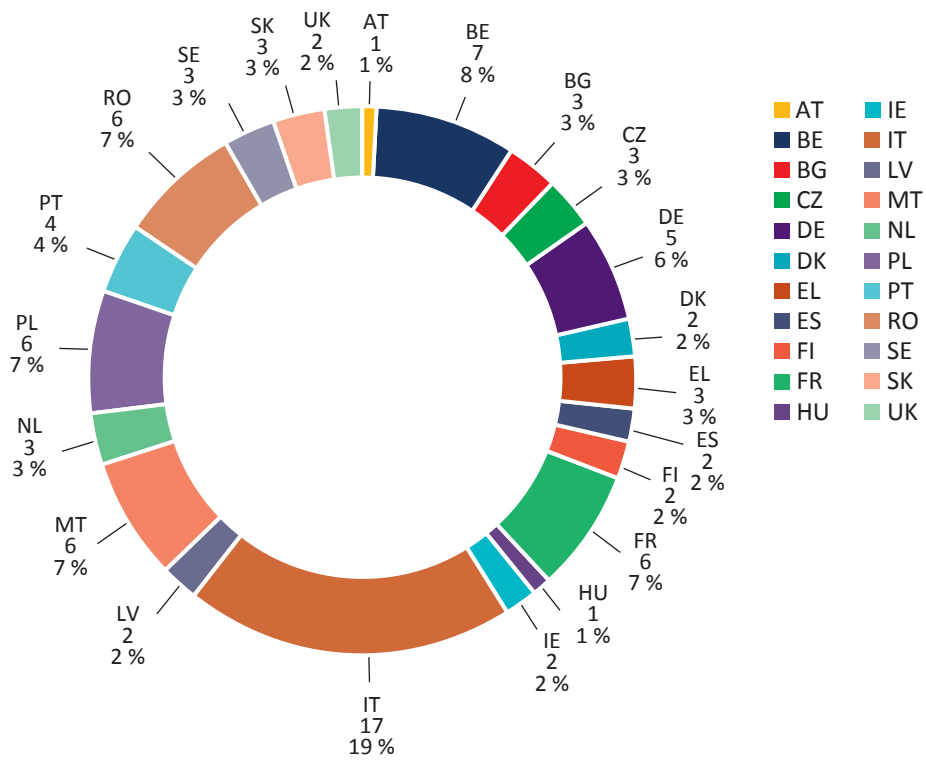
Categoria e grado	Autorizzati ai sensi del bilancio dell'Unione 2015		Bilancio rettificativo 2/2015		Emendamento 2/2015	
	Funzionari	AT	Funzionari	AT	Funzionari	AT
AD 16						
AD 15						
AD 14		1				1
AD 13						
AD 12						
AD 11		1				1
AD 10		4		4		8
AD 9		4		5		9
AD 8		8		2		10
AD 7		13		15		28
AD 6		5				5
AD 5		9				9
Totale AD		45		26		71
AST 11						
AST 10						
AST 9						
AST 8						
AST 7						
AST 6						
AST 5						
AST 4		2		4		6
AST 3		6				6
AST 2		1				1
AST 1		5				5
Totale AST		14		4		18
TOTALE		59		30		89

Statistiche sul personale dell'EASO

Totale organico per genere (dati sino al 31.12.2015)



Totale organico dell'EASO per paese



COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm),
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).



■ Ufficio delle pubblicazioni